



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"GAETANO SALVEMINI"**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
PTOF**



**Annualità  
2022/25**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. SALVEMINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14572** del **11/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/12/2022** con delibera n. 28*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 132** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 140** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 144** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 155** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La scuola "Salvemini", un istituto comprensivo, è ubicata in un quartiere abbastanza grande di recente formazione, decentrato rispetto al nucleo urbano. Il quartiere è divenuto man mano residenziale, con presenza di nuovi palazzi e recenti villette. Il quartiere risulta popolato in misura minore da famiglie provenienti da case popolari. La popolazione scolastica proviene in gran parte da famiglie di militari, piccoli e medi imprenditori di commercio, impiegati, professionisti, operai; un'altra piccola parte proviene da famiglie che vivono di attività illegali o che sono in regime di detenzione anche domiciliare. Lo status sociale risulta, per livello culturale e reddito, assolutamente eterogeneo (Fonte PTOF 2019/2022). I genitori sono in buona parte in possesso di diploma di scuola secondaria di II grado, i laureati sono in numero crescente. Nelle famiglie a rischio di devianza sociale è facile trovare giovani genitori privi di diploma; i bambini crescono con i nonni in situazione di famiglie cosiddette allargate e in alcuni casi sono affidati ai servizi sociali. Il nostro Istituto conta 1401 alunni, di cui il 6% con BES. La quota degli alunni con cittadinanza non italiana si attesta al di sotto dello 1%.

#### Vincoli:

In un territorio con un tessuto sociale così multiforme, con tempi lavorativi vissuti fuori dal contesto territoriale abitativo, con momenti di vita in comune sempre più ristretti, si rileva l'esistenza di problemi di carattere sociopsicologico e relazionale. I genitori sono sempre meno capaci di gestire il processo educativo dei figli, assumendo atteggiamenti di delega pedagogica. La presenza di famiglie che subiscono un processo di "labeling" di devianza, non favorisce processi di interazione sociale. La crisi di identità della famiglia ha una grande ripercussione nel successo scolastico degli alunni e alla scuola risulta difficile delineare un quadro preciso delle diversificate esigenze formative di un'utenza così eterogenea e in certi casi problematica. (Fonte PTOF 2019/2022)

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

La vita del quartiere in cui sorge l'istituto è scandita dai tempi del lavoro delle famiglie; essendo un quartiere decentrato rispetto al nucleo urbano, viene in molti casi utilizzato per esigenze primarie.



Lo sviluppo commerciale è avvenuto prevalentemente in risposta a tali bisogni. Si registra disoccupazione, cassa integrazione, lavoro precario,; a fronte di ciò anche una larga fascia di famiglie con reddito da lavoro dipendente e di liberi professionisti con reddito medio - alto. Sul territorio è presente un Poliambulatorio dell'ASL (ambulatori specialistici, UTR , consultorio), con cui l'Istituto Salvemini pianifica vari interventi: campagne di vaccinazioni, iniziative di formazione su gestione eventi critici e corretta somministrazione di farmaci salvavita, servizio di Integrazione Scolastica alunni diversabili (incontri periodici tra dirigente scolastico, docenti di classe, famiglie). Poco distante dall' Istituto si trova la Chiesa parrocchiale del quartiere che offre occasioni di aggregazioni sociali e di sostegno materiale alle famiglie indigenti, nonché servizio di doposcuola per i bambini del quartiere. Sono presenti palestre, una scuola di musica ed una di lingua inglese. La scuola si attiva in azioni di partenariato e di continuità sia in orizzontale (famiglie, soggetti economici, parrocchie, associazioni) sia in verticale (scuole di altro ordine e grado), coinvolgendo stakeholders anche di quartieri limitrofi. FONTE PTOF 2019-22

Vincoli:

Da un'analisi territoriale risulta che mancano agenzie educative e culturali alternative alla scuola e alla parrocchia, spazi ricreativi attrezzati, forme di organizzazione cooperativa diffusa. La scuola si attiva con iniziative specifiche, come la "Settimana della Cultura", per aprirsi alla comunità e prevedere costanti attività di collaborazione con il mondo dell'associazionismo, volontariato, imprenditoria, ecc.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L' Istituto comprensivo è suddiviso in tre plessi, uno per ogni ordine di scuola. Caratteristica strutturale comune è la presenza di ambienti spaziosi e luminosi; tutti i plessi vantano ampi spazi all'aperto con verde, attrezzati con panche e tavoli in legno. La Scuola è dotata di tre palestre coperte ed una scoperta, una biblioteca, un laboratorio musicale, un laboratorio artistico, un laboratorio scientifico, tre laboratori informatici, una sala per atelier creativi, una sala convegni, due sale teatro, sale refettorio. Le aule della primaria e secondaria sono dotate di LIM. La Scuola beneficia, dei fondi ministeriali, fondi europei e regionali; nello specifico i laboratori risultano potenziati di strumenti altamenti tecnologici ed utili alla didattica innovativa, grazie ai finanziamenti FESR e PNSD. Le famiglie versano un contributo volontario. Le sedi sono facilmente raggiungibili con autobus urbani ed assicurano ampi parcheggi. I plessi dei tre ordini sono vicini fra loro. Su iniziativa del Comune è attivo un servizio di scuolabus anche per gli alunni in situazione di disabilità o svantaggio.

Vincoli:

Gli ambienti scolastici nei mesi invernali soddisfano le esigenze di luce e tepore mentre in quelli delle mezze stagioni, si rendono alquanto afosi. Tutto ciò che è di competenza del Comune, risente di



ritardi negli interventi, si fa riferimento a manutenzione generale: riparazione/sostituzione di porte delle aule, definitiva sistemazione della guaina dei tetti tale da evitare infiltrazioni di acqua piovana, ripristino di ascensore.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

In un'ottica di complessa azione di empowerment, la scuola monitora i dati relativi alle caratteristiche del personale scolastico. Nell'ordine Infanzia sono presenti 38 docenti, di cui 30 a tempo indeterminato; nell'ordine Primaria sono presenti 81 docenti, di cui 55 a tempo indeterminato; nell'ordine Secondaria di I grado sono presenti 51 docenti, di cui 39 a tempo indeterminato. L'età media è di 50 anni. La maggior parte dei docenti risiedono nel quartiere o comunque a distanza di pochi km dalla sede di servizio; vantano svariati anni di continuità nella nostra scuola, i casi di richiesta di trasferimento sono statisticamente irrilevanti. Ciò determina un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica e una pronta conoscenza del territorio. I docenti sempre seguono le attività di formazione di ambito o comunque si formano anche su iniziativa personale utilizzando la Carta del docente. Possiedono certificazioni informatiche (acquisite diversi anni fa), un numero più ristretto ha conseguito certificazioni linguistiche. Si sono in maniera diffusa formati sulla Sicurezza e sul Primo Soccorso. I docenti di sostegno si sono aggiornati sul nuovo PEI e sono quasi sempre figure di riferimento per i docenti di classe. Altre figure professionali presenti, per la promozione dell'inclusione, sono riconducibili alla categoria degli Educatori professionali, ma assegnati solo per gli alunni diversabili più gravi.

##### Vincoli:

Da qualche anno è in corso un rinnovamento del corpo docente, conseguente ai pensionamenti. Ciò che si rileva, al di là dell'età anagrafica o degli anni di servizio, è la resistenza ad assumere incarichi afferenti alle figure di sistema. Buona invece l'adesione ai progetti extracurricolari o PON con gli alunni. Si rileva che un ulteriore ampliamento dell'organico, gioverebbe alla piena realizzazione del successo formativo degli alunni. Un valore aggiunto poi sarebbe poter accogliere altre figure professionali assolutamente utili al percorso educativo-didattico che la scuola porta avanti: educatrici, psicologi, pedagogisti.

---



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	55





## Risorse professionali

Docenti	151
Personale ATA	28

### Approfondimento

---

L'Istituto Comprensivo "Gaetano Salvemini" è sede di gruppi di docenti, in ogni ordine di scuola, professionalmente preparati e motivati. Il lavoro in team, per questi docenti, è consuetudine in ogni ordine di scuola, a garanzia della continuità didattica, del miglioramento continuo e della condivisione di strategie educative.

Anche il personale ATA (DSGA, personale amministrativo e collaboratori scolastici), fa parte di un organico stabile, efficiente e competente.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La MISSION, condivisa con le famiglie e il territorio, può essere sintetizzata nei seguenti punti:

**Garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:**

- LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA
- LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' PERSONALI
- L'ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI

La VISION si realizza mediante la condivisione dei seguenti Obiettivi Prioritari:

- RAGGIUNGIMENTO DELL' EQUITA' DEGLI ESITI
- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- SUCCESSO SCOLASTICO
- CRESCITA SOCIALE

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo, la scuola è impegnata ad assicurare: l'accoglienza ed il rispetto di ciascun alunno; la continuità tra i vari ordini di scuola, per sviluppare la consapevolezza del significato di un percorso unitario e di agevolare il passaggio da un ordine all'altro; l'orientamento in ingresso e in uscita. Per poter meglio integrare negli obiettivi scolastici le richieste-esigenze degli studenti e del territorio, l'Istituto è impegnato ad assicurare: l'attenzione costante alle esigenze del territorio, per un potenziamento dell'offerta formativa aderente alle richieste che provengono dall'esterno; la costituzione di reti di scuola per lo scambio di metodologie didattiche; la elaborazione di percorsi didattici sperimentali, per offrire servizi al territorio che vedono coinvolti genitori ed alunni dell'Istituto.



La scuola adotta annualmente gli obiettivi dell' Agenda 2030. L'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Pertanto il curriculum e le proposte didattiche devono essere inquadrati nella cornice di senso e significato della cittadinanza.

Il nostro Istituto, pertanto, adotta iniziative di formazione alla cittadinanza attiva sia attraverso il percorso didattico disciplinare, sia attraverso l'educazione alla legalità che ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare il successo formativo della studenti (Scuola Secondaria di I grado)

#### Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria )

#### Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali



## Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

## Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

## Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: ACQUISIAMO COMPETENZE ATTRAVERSO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO EFFICACI**

---

Il percorso è finalizzato a migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica e lingua inglese secondo le priorità emerse nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione attraverso diverse azioni tra le quali l'attivazione di percorsi di recupero-consolidamento-potenziamento per fasce di livello e in orario curricolare attraverso l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia (SP).

L' Avviso progetto PON 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2022-2023 integrando gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche con la finalità di migliorare le competenze di base e ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi collegati agli Avvisi, previsti in orario extracurricolare, sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Grande importanza, inoltre, rivestono, in questa ottica, i percorsi predisposti nel nostro Istituto, rivolti all'acquisizione o al consolidamento di abilità e competenze digitali, necessari per lo sviluppo e la diffusione di una mentalità tecnologica diffusa e precoce. Tali percorsi si pongono la finalità di migliorare l'apprendimento, la motivazione e le prestazioni degli studenti e di



renderli protagonisti nei processi di costruzione della conoscenza, fornendo loro le competenze necessarie per una cittadinanza attiva e consapevole. Il nostro Istituto ha attivato la piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION, estendendone l' utilizzo a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola.

La realizzazione dell'aula 3.0 che nasce in seguito alla convenzione tra il comune di Taranto, l' Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, Ufficio VII, Provincia di Taranto e il nostro Istituto Comprensivo ha come obiettivo di creare uno spazio nel quale superare la didattica tradizionale, basata sulla lezione frontale e finalizzata a una trasmissione verticale delle conoscenze, attraverso una didattica attiva. L'aula diviene uno spazio dinamico e flessibile che si modifica in base all'attività e che promuove scambi e relazioni; è un ambiente pensato per la didattica attiva e partecipativa in cui anche le nuove tecnologie possono esprimere al meglio il loro potenziale. Lo studente diventa protagonista del processo di apprendimento e, risolvendo problemi e progettando assieme agli altri, mette a frutto e sviluppa la sua creatività.

In un contesto sociale in continua mutazione, la necessità di formazione ed aggiornamento diventa la priorità assoluta di tutti i docenti. Occorre rispondere sempre più efficacemente alla rapidissima trasformazione e al rinnovamento sociale che vede i nostri alunni soggetti e protagonisti indiscussi. L'importanza del confronto in primo luogo con se stessi, tra i colleghi, diventano essenziali per una professionalità orientata e aggiornata, attraverso la sperimentazione e l'innovazione . Tale obiettivo si realizza principalmente per mezzo di una formazione continua e permanente, migliorando, in tal modo, anche l'efficacia dell'azione di tutta la comunità scolastica. L'apprendimento delle nuove tecnologie informatiche, inserite nel percorso didattico, sono alcune tra le tematiche su cui il corpo docente è chiamato a confrontarsi in tutta la rete relazionale internamente alla scuola e non solo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare il successo formativo della studenti (Scuola Secondaria di I grado)





## Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria )

### Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

### Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

---

### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

### Traguardo



Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare forme di valutazione condivisa (criteri, strumenti, procedure) degli apprendimenti e delle competenze.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare ambienti di apprendimento innovativi, coerenti con il Curricolo verticale, attraverso percorsi di didattica digitale e metodologia laboratoriale (L.107/15, c. 7, lett. h/i)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare una didattica personalizzata al fine di migliorare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare forme di controllo dei processi e monitoraggi finalizzati al controllo del



conseguimento degli obiettivi, nell'ottica della Rendicontazione Sociale

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto

Attività prevista nel percorso: PRATICHE DIDATTICHE CURRICOLARI FINALIZZATE AD IMPLEMENTARE LE COMPETENZE STRUMENTALI DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

- Azioni di recupero di italiano, matematica, inglese, in orario curricolare per gli alunni della scuola primaria con i docenti dell'organico potenziato Responsabili dell' attività: i docenti dell' organico dell'autonomia della Scuola primaria • Azioni di potenziamento finalizzate all' inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con BES (legge 107/15, comma 7 lett. I) Responsabili dell' attività: i docenti di sostegno ed i docenti dell' organico dell'autonomia • Azioni di flessibilità didattica/organizzativa interna al curricolo, atti ad innovare ambienti di apprendimento finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico funzionali, matematiche, multilinguistiche (Scuola secondaria di I grado) Responsabili dell' attività: i docenti della Scuola Secondaria di I grado •



Azioni finalizzate alla somministrazione di prove comuni di istituto INGRESSO/INTERMEDIA/FINALE e del CdR ( 1 per la Scuola dell' Infanzia) relativi all'UdA di educazione civica e alle competenze di cittadinanza. Responsabili dell' attività: i Dipartimenti e le Interclassi e le Intersezioni · Azioni finalizzate al controllo del conseguimento degli obiettivi Responsabili dell'attività: docenti del NIV · Azioni finalizzate all'aggiornamento dei docenti in coerenza con le priorità strategiche di Istituto Responsabili dell'attività: docenti di ogni ordine e grado

Risultati attesi

Risultati attesi: Ridurre la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato Puglia) INVALSI SSIg. Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (<=6) allo scrutinio finale Raggiungimento livello intermedio nelle competenze sociali e civiche per almeno il 85% degli studenti della Scuola primaria e il 80% degli studenti della Scuola secondaria di I grado Raggiungimento del livello almeno intermedio per almeno il 75% degli studenti nelle competenze digitali. Indicatore di monitoraggio: Indice % medio di efficacia dell'azione didattica; Indice % medio di attuazione di prove comuni; Indice % di padronanza di livelli di competenza Modalità di rilevazione: N. CDR – N. PROVE OGGETTIVE- Verbali INTERSEZIONE/INTERCLASSI/ DIPARTIMENTI ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE Confronto voto esiti scrutinio IQ/IIQ ovvero confronto esiti prove oggettive di Istituto Intermedie/ Finali. Griglia di valutazione della competenza di cittadinanza nel CdR n. 2

## Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

PERCORSI DI APPROFONDIMENTO SULL' INCLUSIONE  
STRATEGIE RELAZIONALI E GESTIONE DELLA CLASSE FLIPPED  
CLASSROOM CHUNKED LESSON DIDATTICA BREVE TINKERING,  
MAKING 3D e CODING per la ROBOTICA ED puzzle PADLET  
THINGLINK + QR Code Generator Approfondimento su alcune  
App di Google WORKSPACE for EDU BLENDSPACE

Risultati attesi

· Partecipazione al percorso di formazione per almeno il 95 %  
dei docenti nel triennio 2022/25 Modalità di rilevazione :  
registro di presenza · Percezione positiva (Qualità della  
partecipazione, del coinvolgimento, trasferibilità e diffusione,  
qualità delle metodologie): 95% Modalità di rilevazione:  
questionario quantitativo destinato ai partecipanti · Qualità  
dell'impatto: Miglioramento delle competenze e degli strumenti  
professionali per almeno il 95 % dei docenti Modalità di  
rilevazione: validazione lavori esperto ed esiti test di profitto.  
Questionario di tipo quantitativo da somministrare ai docenti  
coinvolti.

Attività prevista nel percorso: PRATICHE DIDATTICHE  
EXTRACURRICOLARI FINALIZZATE AD IMPLEMENTARE LE  
COMPETENZE STRUMENTALI DI BASE E DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Responsabile

Azioni finalizzate al miglioramento delle competenze di  
cittadinanza Scuola dell'Infanzia Progetto CHE CAPOLAVRO e  
Progetto HAPPY ENGLISH (Fonte finanziaria: FIS) Responsabili  
dell' attività: Tutti i docenti coinvolti nei progetti di ampliamento



dell'Offerta formativa Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado Azioni Avviso pubblico 33956 del 18.05.2022 "Socialità, apprendimenti, accoglienza"- Fonte finanziaria: FSE- ( MODULI : A SCUOLA CON SOFIA- LOGIC@NDO 1-2-3- ENGLISH THEATRE- ENGLISH FUN- UNA MACCHINA PERFETTA...IL MIO CORPO- MATEMATICAMENTE 1-2- - ALLA SCOPERTA DEI 5 TESORI-OLA DID@TTICA IN UN CLICK- LA MUSICA NEL CINEMA-SINESTESIE- MUSICANTANDO INSIEME-LABORATORIO DELLE AUTONOMIE - MODELLAZIONE 3D E MAKING) PROGETTO TEATRO

Responsabili dell'attività: Esperti, Tutor

Risultati attesi

Risultati Attesi Scuola dell' Infanzia Risultati Attesi ·  
Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 75% degli studenti e per almeno il 75% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze ·  
Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi ·  
Livello di percezione positiva pari ad almeno il 75% dei genitori Modalità di rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai genitori ·  
Indice % di efficacia organizzativa ·  
Indice % di efficacia metodologica ·  
Indice % di efficacia didattica Risultati Attesi ·  
Livello di percezione positiva pari ad almeno il 75% dei docenti referenti del progetto Modalità di rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai docenti ·  
Indice % di efficacia organizzativa ·  
Indice % di efficacia metodologica ·  
Indice % di efficacia didattica Scuola Primaria e Secondaria di I gr. Azioni Avviso pubblico 33956 del 18.05.2022 "Socialità, apprendimenti, accoglienza"- Fonte finanziaria: FSE- ( MODULI : A SCUOLA CON SOFIA- LOGIC@NDO 1-2-3- ENGLISH THEATRE-ENGLISH FUN- UNA MACCHINA PERFETTA...IL MIO CORPO- MATEMATICAMENTE 1-2- - ALLA SCOPERTA DEI 5 TESORI-OLA DID@TTICA IN UN CLICK- LA MUSICA NEL CINEMA-SINESTESIE- MUSICANTANDO INSIEME- LABORATORIO DELLE AUTONOMIE - MODELLAZIONE 3D E MAKING) PROGETTO TEATRO Scuola Primaria Risultati Attesi ·  
Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 75% degli studenti e per almeno il 75% delle ore programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze ·



Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi ·  
Miglioramento dell'efficacia dell' azione didattica per il 25%  
degli studenti destinatari Modalità di rilevazione : Confronto  
esiti scrutini IQ/IIQ ovvero Confronto esiti prove oggettive  
INIZIALI/ FINALI ·       Indice % medio di efficacia dell'azione  
didattica Scuola Secondaria di I gr. Risultati Attesi ·  
Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad  
almeno il 75% degli studenti e per almeno il 75% delle ore  
programmate Modalità di rilevazione : registro delle presenze ·

Indice % medio di partecipazione Risultati Attesi ·  
Raggiungimento di buoni (>=8) livelli di padronanza delle  
competenze  
alfabetiche/funzionali/scientifiche/multilinguistiche/digitali/di  
cittadinanza per almeno il 70% degli studenti partecipanti  
Modalità di rilevazione : Confronto esiti scrutini IQ/IIQ ovvero  
Confronto esiti prove oggettive INIZIALI/ FINALI ·       Indice %  
medio di efficacia dell'azione didattica Scuola Primaria e  
Secondaria di I gr. Risultati Attesi ·       Livello di percezione  
positiva pari ad almeno il 75% dei genitori Modalità di  
rilevazione : Questionario quantitativo destinato ai genitori ·

Indice % di efficacia organizzativa ·       Indice % di  
efficacia metodologica ·       Indice % di efficacia didattica  
Risultati Attesi ·       Livello di percezione positiva pari ad  
almeno il 75% degli Esperti e dei Tutor Modalità di rilevazione :  
Questionario quantitativo destinato ad Esperti e Tutor ·  
Indice % di efficacia organizzativa ·       Indice % di efficacia  
metodologica ·       Indice % di efficacia didattica



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La nostra scuola si propone un percorso d'innovazione metodologico- didattica che ha come obiettivo offrire agli studenti modelli di apprendimento attivo e di utilizzare anche le opportunità offerte dai linguaggi digitali per realizzare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. In tal modo ci si pone la finalità di personalizzare i percorsi di apprendimento, di ampliare le fonti del sapere e di creare nuovi spazi per l'apprendimento. Il nostro istituto è impegnato, da tempo, nel campo delle nuove tecnologie al fine di garantire quel processo di innovazione a cui la scuola non può sottrarsi per raggiungere standard di qualità. La cultura e le competenze necessarie all'utilizzo critico della tecnologia rivestono un ruolo fondamentale nel processo di formazione degli alunni del nostro

tempo. La multimedialità costituisce una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel percorso scolastico. L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione apporta un notevole contributo ai fini del miglioramento e all'efficacia dei processi d'insegnamento e di apprendimento, in quanto costituisce un utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti. A partire dall' anno scolastico 2020-2021, l'istituto ha attivato la piattaforma Google "G-Suite", estendendone l' utilizzo a tutti gli studenti dei tre ordini di scuola. una piattaforma e-learning gratuita (protetta) che permette la comunicazione e la condivisione di materiali multimediali tra alunni e docenti. L'utilizzo di forme didattiche e-learning ha un'enorme potenzialità dovuta al fatto, principalmente, di poter apprendere, e quindi anche insegnare, superando i limiti dovuti alla disponibilità temporale e alla distanza fisica e permettendo di personalizzare il percorso formativo di ognuno nel raggiungimento degli obiettivi. L'uso di internet, inoltre, facilita l'accesso alle risorse e la loro condivisione, così come agli scambi in remoto e alla collaborazione a distanza; inoltre il materiale di studio può essere presentato in forme più accattivanti. Ma ci sono molti altri vantaggi, a seconda di come la si utilizza, perché può sostituire la formazione tradizionale oppure semplicemente integrarla, in vari modi e forme (es. apprendimento misto, classe capovolta, apprendimento basato su progetti).

E' importante che la scuola si metta in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.





Nell'esperienza di insegnamento-apprendimento gli spazi devono perdere la loro connotazione rigida e devono divenire strumenti flessibili che si adattano all'attività in un'ottica laboratoriale, diventandone parte integrante. Improntare la propria didattica ad una visione laboratoriale sta diventando sempre più prassi educativa nel nostro istituto. Tra le metodologie utilizzate, occorre ricordare: il cooperative learning, la cui specificità consiste soprattutto nell'enfasi posta sul coinvolgimento attivo degli studenti in lavori di gruppo finalizzato al successo scolastico di tutti i membri del gruppo e nella presenza nel lavoro di gruppo dei seguenti elementi: positiva interdipendenza, responsabilità individuale, interazione faccia a faccia, uso appropriato delle abilità, valutazione del lavoro; la "flipped classroom" ossia la "classe capovolta": l'insegnante mette a disposizione degli alunni dei materiali in rete attraverso la piattaforma GSUITE. I materiali vengono guardati dagli alunni e diventano oggetto di discussione nella lezione successiva. Gli alunni sono così coinvolti in laboratori, in lavori di gruppo che mettono al centro la creatività e le loro intelligenze. Attraverso il ricorso sistematico alle nuove tecnologie, in grado di attirare l'attenzione degli alunni, vengono affrontati problemi di grande attualità e spessore.

Infine gli aspetti innovativi che caratterizzano le pratiche didattiche realizzate all'interno del nostro istituto comprendono prioritariamente le seguenti aree: pratiche di valutazione, contenuti e curricula, reti e collaborazioni esterne.

## Aree di innovazione

---

### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Da anni l'Istituto realizza una progettazione relativa ai bandi di finanziamento volti alla realizzazione di percorsi e ambienti di apprendimento innovativi, a sostegno della didattica, legati al digitale. Inoltre nel prossimo triennio è prevista, così come realizzata negli anni scorsi, l'attuazione del progetto la "Settimana della Cultura" che coinvolge tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Primaria in orario curricolare e si sviluppa attraverso attività a classi aperte ed incontri con esperti, costituendo, pertanto, una integrazione tra apprendimenti formali e non formali. Infine, considerato fondamentale l'aspetto della formazione del personale docente, si intende proseguire con la formazione e la ricerca- azione nell'ambito della didattica



innovativa.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto è impegnato sul territorio attraverso reti di scuole, intende proseguire nella collaborazione con scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della progettazione, della formazione e della continuità.

Le Reti di scuole a cui il nostro Istituto aderisce sono:

- Rete Ecodidattica con la scuola capofila IISS Righi di Taranto

Dall'anno scolastico 2019/2020 il nostro Istituto aderisce alle rete Ecodidattica, una rete costituita da 45 scuole finalizzata a condividere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile e ad attuare quanto definito dai riferimenti normativi e dalle linee guida del MIUR per l'educazione ambientale. La rete di scuole di Ecodidattica condivide il Progetto Ecodidattica (pubblicato sul sito [www.ecodidattica.it](http://www.ecodidattica.it)) che costituisce il terreno unificante di attività comuni con cui vengono valorizzate le competenze degli insegnanti impegnati nell'educazione allo sviluppo sostenibile. L' accordo ha l'obiettivo primario di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati all'arricchimento e alla condivisione delle competenze degli insegnanti, degli studenti e della comunità civile nell'ambito dell'educazione ambientale, della cittadinanza attiva e della green economy. L'obiettivo di Ecodidattica è di aprire la scuola al territorio e di collaborare in rete con istituzioni, enti e associazioni della società civile che a vario titolo si interessano di ambiente, tutela della salute, coesione sociale, promozione dei diritti e della partecipazione sociale, citizen science, empowerment, riconversione sostenibile dell'economia e green jobs.

- Rete STE@M (avviso Regione Puglia del 20/10/2022 BURP n.113 "Noi ragazze siamo il cambiamento" con la scuola capofila IC Renato Moro di Taranto.

La Rete costituita abbraccia un largo arco di territorio della città di Taranto e



della provincia, considerando il comprensorio di Grottaglie; ciò permette di avere un osservatorio molto ampio per intervenire sul gap di genere che si osserva a proposito dell'accesso da parte delle studentesse alle discipline STEM. Dall'osservazione degli ultimi dati ISTAT disponibili si evince che l'indice di incidenza di genere a percorsi di istruzione superiore (ivi compresi gli indirizzi STEM) nel nostro territorio, pende ancora verso una superiorità del genere maschile su quello femminile (dati ottomilacensus.istat.it), sebbene stia subendo un trend che porta verso la parità. Pur considerando che il dato statistico indichi solo la dimensione dell'accesso, ciò può essere un primo indicatore circa la persistenza di stereotipi di genere rispetto alle questioni riguardanti l'educazione alle diversità, visto che ciò sfocia in disuguaglianze di genere che diventano disuguaglianze sociali nella formazione, nel lavoro retribuito e nella vita privata. Pertanto, i due principali obiettivi del progetto intorno ai quali ruotano gli altri sono: Scoprire le STEAM attraverso un processo di "reverse engineering" di un manufatto artigianale o industriale di uso comune con attenzione alle opportunità di sviluppo che la creatività femminile può apportare; Reinventare lo stesso manufatto, in un'ottica sostenibile, attraverso approcci metodologici tipici del MAKING, del TINKERING e del CODING.

- Rete Scuola Digitale con la scuola capofila I.C Alfieri di Taranto

La Rete ha l'obiettivo della collaborazione tra scuole per l'attuazione di iniziative innovative in merito all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale. La Rete propone inoltre l'aggiornamento e formazione del personale scolastico relativamente a tematiche riguardanti l'informatica giuridica, privacy e cyber bullismo.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedica la Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, per fare in modo di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva. Gli interventi proposti dal Piano sono molteplici e con diverse finalità, come la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la transizione ecologica e digitale. Il finanziamento ricevuto dalla nostra scuola riguarda la trasformazione delle aule tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Infatti le ricerche educative sostengono che gli ambienti influenzano i processi di apprendimento ed influiscono sulle metodologie della didattica. Tale intervento permetterà di utilizzare la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### I.C. "G. SALVEMINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

#### **PLESSO TRAMONTONE/A-SCUOLA DELL' INFANZIA**

25 ORE SETTIMANALI

40 ORE SETTIMANALI

#### **PLESSO TRAMONTONE/B-SCUOLA DELL' INFANZIA**

25 ORE SETTIMANALI

40 ORE SETTIMANALI

#### **PLESSO TRAMONTONE-SCUOLA PRIMARIA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE 27 ORE SETTIMANALI-29 ORE SETTIMANALI PER LE CLASSI QUINTE

#### **PLESSO G. SALVEMINI-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

##### **INSEGNAMENTI ATTIVATI:**

Italiano, Storia, Geografia 9 ore

Matematica e Scienze 6 ore

Tecnologia 2 ore



Inglese	3 ore
Seconda lingua comunitaria	2 ore
Arte e Immagine	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore
Musica	2 ore
Religione	1 ora
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1 ora



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TRAMONTONE/A	TAAA829022
TRAMONTONE/B	TAAA829033

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TRAMONTONE

TAAE829027

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. SALVEMINI

TAMM829015





## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: TRAMONTONE/A TAAA829022**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: TRAMONTONE/B TAAA829033**

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: TRAMONTONE TAEE829027**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: G. SALVEMINI TAMM829015**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Al perseguimento di queste finalità devono concorrere tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della



comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. L'istituzione scolastica prevede nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone l'orario a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di interclasse/classe. I docenti, sulla base della programmazione, con la definizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali attraverso le unità didattiche interdisciplinari trasversali condivise dai docenti delle diverse classi dell'Istituto.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l'educazione civica possono concorrere alla determinazione della valutazione disciplinare e di comportamento (ad es: progetti specifici di Istituto, attività sportiva – fair play, partecipazione a progetti di educazione alla salute, educazione stradale, bullismo e cyber-bullismo etc).



## Curricolo di Istituto

### I.C. "G. SALVEMINI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con: la C.M. 339/92, le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, le Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006, cioè con quei precursori normativi che hanno delineato il cammino che ha condotto sino alle vigenti, le Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012 e le Raccomandazioni Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018.

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF del nostro istituto, è stato revisionato al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di



cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza.

Una centratura sul "soggetto che apprende" implica aver condiviso l'idea che l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" dei saperi e perciò occorre



considerare l' apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica del curricolo ben precisa in quanto il docente non si limita a trasmettere informazioni ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettano l'alunno in condizione di imparare, ponendosi come "mediatore" tra il sapere e gli alunni stessi.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza al termine della classe quinta scuola primaria**

1. L'alunno manifesta cura di sé, della propria salute e sicurezza.
2. Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri
3. Conosce i principi della costituzione italiana e ne coglie il significato 4. Comprende il valore della legalità
  - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza al termine della classe quinta scuola primaria**



1. L'alunno manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano
2. Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'agenda 2030
3. Coglie il valore del patrimonio cultura e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza al termine della classe quinta scuola primaria**

1. L'alunno usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale cittadinanza digitale
2. Conosce e utilizza le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi

· CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Al termine del TERZO ANNO della Scuola Secondaria I grado**

1. Comprende l'importanza dei principi fondamentali della Costituzione, dei suoi temi e delle norme di convivenza civile e democratica.
2. Comprende la relazione tra i principi costituzionali e la vita sociale e politica del nostro paese.
3. Comprende il ruolo e la cooperazione degli organismi internazionali.
4. Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili





di cittadinanza attiva.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Al termine del TERZO ANNO della Scuola Secondaria I grado**

1. Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Al termine del TERZO ANNO della Scuola Secondaria I grado**

1. Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
2. E' in grado di riconoscere e proteggersi dai rischi della rete.
3. E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso opportuni device, software e web app, da solo o in gruppo.

- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Nucleo tematico: Cittadinanza e Costituzione-Scuola Primaria**

1. Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo



2. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione 3. Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità 4. Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (ed. all'affettività) 5. Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute) 6. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino 7. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione 8. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli 9. Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo 10. Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici 11. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...) 12. Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme 13. Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse 14. Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco 15. Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli 16. Conoscere i principi della sicurezza stradale

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

## ○ **Nucleo tematico: Cittadinanza e Sostenibilità-Scuola Primaria**

1. Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente)
2. Riflettere sul concetto del riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente
3. In circostanze differenti, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano
4. Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente
5. Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

## ○ **Nucleo tematico: Cittadinanza Digitale-Scuola**

### **Primaria**

1. Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi
2. Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare a cercare informazioni in rete; iniziare a comprendere il significato di fonte attendibile

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Nucleo tematico: Cittadinanza e Costituzione -Scuola**



## Secondaria

1. Essere consapevole del proprio senso civico. 2. Possedere la capacità di auto valutare il proprio comportamento. 3. Analizzare i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione maggiormente connessi alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza. 4. Organizzare in un quadro unitario le conoscenze in merito a: diritti/doveri, diritti dell'uomo e diritti del cittadino, sistemi che tutelano i diritti e regolano i rapporti tra cittadini. 5. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale. 6. Riconoscere i principi che costituiscono il fondamento etico della società sancito dalla nostra Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Nucleo tematico: Cittadinanza e Sostenibilità-Scuola**  
**Secondaria**



1. Essere in grado di costruire delle azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale e identificare possibili azioni di tutela e valorizzazione. 2. Sviluppare atteggiamenti responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, ecc. 3. Avere coscienza degli effetti negativi dei cambiamenti climatici al fine di assumere comportamenti corretti nei diversi contesti di vita. 4. Avere rispetto delle norme giuridiche che garantiscono la convivenza civile, inclusiva e pacifica, con particolare riferimento ai diritti e doveri civili e sociali. 5. Avere consapevolezza dei principi e dei valori relativi al benessere psico-fisico individuale e collettivo, a uno stile di vita sano, a un ambiente salubre, a un corretto regime alimentare. 6. Comprendere l'importanza del lavoro sotto il profilo economico e sociale e il senso di responsabilità che ne determinano l'impegno all'interno della comunità. 7. Mettere in relazione gli stili di vita del cittadino con il loro impatto sociale, economico ed ambientale. 8. Sviluppare una sensibilità verso i diritti umani e la parità di genere, al fine di riconoscerne e combatterne gli stereotipi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## ○ **Nucleo tematico: Cittadinanza Digitale -Scuola Secondaria**

1. Comprendere le regole del rispetto e della tutela della privacy, della propria e dell'altrui identità digitale.
2. Essere in grado di riconoscere e proteggersi da eventuali pericoli della Rete.
3. Essere consapevole di come un uso non adeguato e sicuro delle tecnologie digitali possa influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.
4. Saper utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per la scuola, per il tempo libero e per la comunicazione.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Cittadinanza e Costituzione

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscere il sé corporeo e riconoscere la propria identità (i bisogni, le emozioni, i sentimenti, le aspettative, i limiti).
2. Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e





fiducia nelle proprie capacità. 3. Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute). 4. Conoscere la propria storia personale. 5. Riconoscere di appartenere al proprio nucleo familiare e all'intera comunità. 6. Conoscere e valorizzare le diversità sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza 7. Riconoscere comprendere e rispettare norme di comportamento all'interno della comunità scolastica, comprendendo i bisogni degli altri. 8. Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune 9. Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale 10. Condividere spazi e materiali con i compagni 11. Riconoscere, apprezzare e rispettare le diverse identità culturali 12. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio 13. Comprendere che tutti hanno diritti/doveri 14. Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone 15. Riconoscere, colorare e rappresentare in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ Cittadinanza e sostenibilità

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. 2. Promuovere la gestione dei rifiuti urbani in particolare la raccolta differenziata (ed. all'ambiente). 3. Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo



sull'ambiente. 4. Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **○ Cittadinanza Digitale**

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

1. Sperimentare le prime forme di comunicazione tecnologiche, digitali e nuovi media. 2. Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. 3. Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo riporta le finalità generali, le competenze europee e quelle desunte dal profilo dello studente (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012) e soprattutto individua alcuni nuclei fondanti intorno a cui vengono intrecciati i traguardi di competenza delle singole discipline. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, facendole convogliare nella progettazione delle UdA e dei CdR.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi generando così dinamicamente anche una spirale di altre conoscenze e competenze. Le competenze trasversali sono strettamente collegate tra loro, in quanto si intersecano, si sovrappongono e si completano a vicenda, ognuna di esse necessita di abilità e conoscenze che sono previste anche per altre competenze trasversali e l'acquisizione di ciascuna favorisce lo sviluppo di tutte le altre. Tutte favoriscono il miglioramento della capacità critica, della creatività, dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere i problemi, della capacità di lavorare in gruppo, di decidere e di gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti. Le competenze



trasversali sono: Imparare a Imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e l'imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Il nostro Istituto si impegna per il loro apprendimento, sia attraverso progetti educativi mirati, sia attraverso l'insegnamento quotidiano.

Tutte le discipline, infatti, anche quelle che consideriamo "più tradizionali" possono, se trasmesse nel modo adeguato, concorrere allo sviluppo delle competenze trasversali.

Gli alunni devono acquisire la consapevolezza che tutto ciò che imparano e conoscono può essere utile sia per affrontare qualunque scelta in modo consapevole e responsabile, sia per imparare a gestire i numerosi cambiamenti che caratterizzano una società complessa, incerta e in continua evoluzione come quella in cui vivono oggi e vivranno domani.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo fa riferimento ad otto competenze chiave di cittadinanza che tutti, oggi, devono acquisire per entrare da protagonisti nella vita di domani:

1. Imparare ad imparare: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.



4. Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

L' I.C. "G. Salvemini" utilizza la quota del 20% del curricolo (valorizzazione dei localismi) per organizzare la Settimana della cultura nel corso della quale vengono sospese le normali attività didattiche per declinare il tempo scuola in modo innovativo e fortemente connesso al territorio, nel segno delle priorità formative individuate in avvio di anno scolastico e sostanziate nello sfondo integratore di U.d.A. e C.d.R. per i tre ordini di scuola.

**In un territorio come quello della città di Taranto dove da anni si registra un decadimento economico e culturale insieme ad una forte incertezza verso le prospettive future, diventa pressante la necessità di aiutare le nuove generazioni a fare memoria delle proprie radici culturali e territoriali, pensando ad esse come**



**risorse per lo sviluppo futuro.**

Da queste riflessioni nasce la scelta dell' I. C. "G. Salvemini" di personalizzare il curricolo con la valorizzazione dei localismi, organizzando la **Settimana della cultura** nel corso della quale vengono sospese le normali attività didattiche per declinare il tempo scuola in modo innovativo e fortemente connesso al territorio.

Vengono perseguiti i seguenti obiettivi:

fare memoria delle proprie radici territoriali e renderle risorse per il futuro;

suggerire praticabili prospettive di sviluppo.

Coinvolge tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Primaria in orario curricolare e si sviluppa attraverso attività a classi aperte ed incontri con esperti. In prosecuzione e in coerenza con gli obiettivi fissati, vi è un ulteriore sviluppo extracurricolare nelle "Settimane della cultura" che si dipanano durante la seconda metà dell'anno scolastico, in una serie di eventi tematici e di occasioni di incontro, approfondimento, riflessione e dibattito che coinvolgono docenti, studenti, famiglie e territorio.



## Approfondimento

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con: la C.M. 339/92, le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, le Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006, cioè con quei precursori normativi che hanno delineato il cammino che ha condotto sino alle vigenti, le Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012 e le Raccomandazioni Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018.

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF del nostro istituto, è stato revisionato al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.



La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza.

Una centratura sul "soggetto che apprende" implica aver condiviso l'idea che l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" dei saperi e perciò occorre considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica del curricolo ben precisa in quanto il docente non si limita a trasmettere informazioni ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettano





l'alunno in condizione di imparare, ponendosi come "mediatore" tra il sapere e gli alunni stessi.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● A scuola con ...Sofia

---

Si propone il progetto A scuola con ...Sofia per le classi della Scuola Secondaria. Il corso ha l'obiettivo di utilizzare la strategia didattica della Philosophy for children per favorire l'attivazione di abilità trasversali, pensiero critico e competenza argomentativa, comunicazione e collaborazione. In particolare saranno implementate le capacità dialogiche e quelle di individuare un argomento di discussione per attuare una co-costruzione di conoscenza. Gli obiettivi del progetto rientrano tra quelli inseriti nelle Indicazioni Curricolari attualmente in vigore, è coerente con le finalità del PTOF del nostro istituto e con quanto previsto nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Migliorare il successo formativo della studenti (Scuola Secondaria di I grado)

##### Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria )



### Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

### Risultati attesi

---

Implementare la Competenza alfabetica funzionale

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

### ● Logic@ndo 1

---

Si propone il progetto Logic@ndo per le classi di Scuola Secondaria, prevedendo un'esperienza didattica mirata ad attuare percorsi di elaborazione logica delle informazioni che abitui gli alunni a ragionare sui dinamismi della lingua italiana e della matematica, per sviluppare l'apprendimento ipotetico - deduttivo e la capacità di formulare delle ipotesi. Questi processi intellettivi, utilizzando gli strumenti logico-razionali, consentono di rendere gli studenti consapevoli dei passaggi e dei nessi operativi adoperati, rendendo chiari i collegamenti che accrescono l'apertura mentale e portano alla soluzione di problemi sia linguistici che matematici. Si ritiene che quanto sopra porterà gli studenti ad elevare gli standard delle loro prestazioni sia nelle attività curricolari di italiano e di matematica che nelle prove nazionali. In tal modo verranno implementati i percorsi curricolari tesi a sviluppare nei ragazzi le competenze necessarie per il passaggio alla scuola secondaria di II grado (obiettivi e traguardi di



apprendimento in uscita dal primo ciclo di istruzione). Gli obiettivi del progetto rientrano tra quelli inseriti nelle Indicazioni Curricolari attualmente in vigore e nelle Prove INVALSI. Inoltre è coerente con le finalità del PTOF del nostro istituto e con quanto previsto nel RAV e nel Piano di Miglioramento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare il successo formativo della studenti (Scuola Secondaria di I grado)

### Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria )

### Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

Risultati attesi

---

Implementare la Competenza alfabetica funzionale



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche	Classica
-------------	----------

## ● Logic@ndo 2

---

Si propone il progetto Logic@ndo per le classi di Scuola Secondaria, prevedendo un'esperienza didattica mirata ad attuare percorsi di elaborazione logica delle informazioni che abitui gli alunni a ragionare sui dinamismi della lingua italiana e della matematica, per sviluppare l'apprendimento ipotetico - deduttivo e la capacità di formulare delle ipotesi. Questi processi intellettivi, utilizzando gli strumenti logico-razionali, consentono di rendere gli studenti consapevoli dei passaggi e dei nessi operativi adoperati, rendendo chiari i collegamenti che accrescono l'apertura mentale e portano alla soluzione di problemi sia linguistici che matematici. Si ritiene che quanto sopra porterà gli studenti ad elevare gli standard delle loro prestazioni sia nelle attività curricolari di italiano e di matematica che nelle prove nazionali. In tal modo verranno implementati i percorsi curricolari tesi a sviluppare nei ragazzi le competenze necessarie per il passaggio alla scuola secondaria di II grado (obiettivi e traguardi di apprendimento in uscita dal primo ciclo di istruzione). Gli obiettivi del progetto rientrano tra quelli inseriti nelle Indicazioni Curricolari attualmente in vigore e nelle Prove INVALSI. Inoltre è coerente con le finalità del PTOF del nostro istituto e con quanto previsto nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici



### Priorità

Migliorare il successo formativo della studenti (Scuola Secondaria di I grado)

### Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria )

### Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

## Risultati attesi

Implementare la Competenza alfabetica funzionale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



## ● ENGLISH THEATRE

---

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

#### Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

---

Implementare la competenza multilinguistica

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

## ● ENGLISH IS FUN

lingua straniera attraverso lo storytelling, una tradizione tipica che accomuna molte culture, antiche e moderne. La lettura e il racconto di storie sono attività altamente motivanti e proficue per la stimolazione delle abilità linguistiche in integrazione con gli altri codici comunicativi. L'attività di storytelling permette di trasformare le tradizionali lezioni in un insieme di attività gioiose incentrate sulla proposta di una storia da ascoltare, comprendere, drammatizzare...

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

#### Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

#### Risultati attesi

Implementare la competenza multilinguistica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno





## ● UNA MACCHINA PERFETTA...IL MIO CORPO

---

L'educazione alimentare è un progetto educativo globale, trasversale e multidisciplinare finalizzato allo sviluppo armonico e alla maturazione responsabile e complessiva di ogni alunno. Per favorire l'acquisizione di un'identità consapevole, responsabile delle proprie scelte e del proprio stile di vita, è necessario superare la frammentazione delle discipline, per tale motivo in questo progetto sono state create connessioni tra gli ambiti disciplinari di: scienze e tecnologia. Competenze coinvolte - Imparare a imparare. - Collaborare e partecipare a occasioni di apprendimento collaborativo dimostrando originalità e spirito di iniziativa, assumendosi le proprie responsabilità, chiedendo aiuto quando si incontrano difficoltà e fornendo aiuto a chi lo chiede. - Competenza digitale - Competenze in scienze, tecnologia, matematica. Metodologie: - In questo progetto si utilizzeranno metodologie e strategie basate principalmente sul COOPERATIVE LEARNING: • apprendimento sociale, • tutoring, • modeling tra pari, • responsabilizzazione e autonomia, • ascolto attivo • costruzione della conoscenza, • accoglienza, inclusione, motivazione e coinvolgimento.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

#### **Traguardo**

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.



### Risultati attesi

---

Implementare la Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● MATEMATICAMENTE 1

---

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

##### **Traguardo**



Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

---

#### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

#### Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

#### Risultati attesi

---

Implementare le Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

### ● Alla scoperta dei 5 tesori

---

Il progetto sensoriale nasce dall'idea di accompagnare i bambini alla scoperta dei 5 sensi con l'intento di favorire sia l'acquisizione di capacità percettive che l'espressione di sensazioni ed emozioni. Si prevedono una serie di esperienze, attività e giochi sensoperceptivi, attraverso i quali i bambini potranno riconoscere, discriminare, selezionare, classificare ed interiorizzare esperienze provenienti dai 5 sensi. Pertanto, i discenti partendo dalla conoscenza del proprio corpo attraverso le diverse esperienze sensoriali, il linguaggio corporeo-manipolativo, verbale, grafico e sonoro esploreranno la realtà che li circonda ed andranno alla scoperta del contatto con l'ambiente e la natura allo scopo di rendere l'apprendimento concreto e costruttivo.

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

### Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

## Risultati attesi

Implementare le Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### ● Logic@ndo 3

Si propone il progetto Logic@ndo per le classi di Scuola Secondaria, prevedendo un'esperienza didattica mirata ad attuare percorsi di elaborazione logica delle informazioni che abitui gli alunni a ragionare sui dinamismi della lingua italiana e della matematica, per sviluppare l'apprendimento ipotetico - deduttivo e la capacità di formulare delle ipotesi. Questi processi intellettivi, utilizzando gli strumenti logico-razionali, consentono di rendere gli studenti consapevoli dei passaggi e dei nessi operativi adoperati, rendendo chiari i collegamenti che accrescono l'apertura mentale e portano alla soluzione di problemi sia linguistici che matematici. Si ritiene che quanto sopra porterà gli studenti ad elevare gli standard delle loro prestazioni sia nelle attività curriculari di italiano e di matematica che nelle prove nazionali. In tal modo verranno implementati i percorsi curriculari tesi a sviluppare nei ragazzi le competenze necessarie per il passaggio alla scuola secondaria di II grado (obiettivi e traguardi di



apprendimento in uscita dal primo ciclo di istruzione). Gli obiettivi del progetto rientrano tra quelli inseriti nelle Indicazioni Curricolari attualmente in vigore e nelle Prove INVALSI. Inoltre è coerente con le finalità del PTOF del nostro istituto e con quanto previsto nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo della studenti (Scuola Secondaria di I grado)

#### Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria )

#### Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)

## Risultati attesi

---

Implementare le Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● MATEMATICAMENTE 2

---

Si propone il presente progetto che prevede la realizzazione di un percorso didattico di potenziamento e/o recupero delle competenze in campo matematico. Questo percorso di apprendimento, oltre che favorire momenti socializzanti, di condivisione di vissuti, verterà a potenziare le competenze in matematica attraverso un approccio a carattere induttivo, che partendo dal contesto quotidiano, sarà volto a facilitare la comprensione e la decodificazione del reale, a favorire la condivisione, il confronto e la capacità di argomentare su schemi, strategie e percorsi risolutivi attivati; una esperienza didattica dove, riflettere, discutere e confrontarsi, anche sull'errore, diventa occasione formativa, scambio di conoscenze/competenze individuali, e spinta motivazionale verso nuovi campi didattico-conoscitivi.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

#### **Traguardo**

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

---

#### **Priorità**



Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

### Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

## Risultati attesi

---

Implementare le Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● La did@ttica in un click!

---

Si propone il progetto La did@ttica in un click! per le classi della Scuola Secondaria. Il corso ha l'obiettivo di far sperimentare strategie didattiche per favorire l'attivazione di abilità trasversali, pensiero critico e creatività, apprendimento collaborativo, comunicazione e collaborazione digitale, apprendimento autoregolato con differenziazione e personalizzazione, utilizzare le tecnologie digitali per far sì che gli studenti affrontino in modo propositivo e creativo un argomento di studio permettendo loro di procedere tenendo conto del proprio ritmo e secondo i livelli di partenza. L'intero percorso sarà svolto in modalità learning by doing e prevede la realizzazione di contenuti digitali. Gli obiettivi del progetto rientrano tra quelli inseriti nelle Indicazioni Curricolari attualmente in vigore, è coerente con le finalità del PTOF del nostro istituto e con quanto previsto nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Priorità desunte dal RAV collegate

---



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

#### Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

---

#### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

#### Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

### Risultati attesi

---

Implementazione delle Competenza digitale

Destinatari

Classi aperte parallele

### ● MODELLAZIONE 3D E MAKING

---

Un aspetto centrale della pedagogia del tinkering è l'idea di un "projectory" ovvero di "progetto" e "traiettoria". Il percorso laboratoriale si basa su esplorazione e sperimentazione con l'utilizzo





di materiali di riciclo e di strumenti di fablab. Facendo uso di vari materiali, gli studenti sono incoraggiati a realizzare progetti attraverso i quali si sviluppano le abilità come la creatività, la comunicazione e lavoro di gruppo, inventando soluzioni e mettendo alla prova le loro creazioni, anche per divertirsi, utilizzando spesso materiali di riciclo, con lo sviluppo delle attività di manipolazione, e strumenti per il making (stampanti 3d).

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

### Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

---

### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

### Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

---

Implementare la Competenza digitale



Risorse professionali

Interno

## ● LA MUSICA NEL CINEMA

---

L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

#### **Traguardo**

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

---

#### **Priorità**

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche



## Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

## Risultati attesi

---

Implementare la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● SINESTESIE

---

Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando tecniche e strumenti digitali.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali



### Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

### Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

## Risultati attesi

Implementare la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● MUSICANTANDO INSIEME

Si propone un percorso didattico educativo che offra agli studenti un arricchimento del curriculum attraverso un'esperienza formativa integrata in campo musicale. Il progetto tenderà a sviluppare le capacità di percezione e comprensione delle realtà sonore, di condurre gli studenti alla produzione e fruizione dei linguaggi sonori nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive. Soprattutto, il percorso proposto in campo musicale, sarà finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica, dare spazio a momenti di socializzazione, favorire le relazioni interpersonali, la collaborazione, la condivisione di vissuti, il benessere della persona, e, ancora, stimolare alla riflessione condivisa sui temi affrontati nei brani musicali per facilitare lo sviluppo



di competenze di cittadinanza attiva

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

#### **Traguardo**

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

---

#### **Priorità**

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

#### **Traguardo**

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

### Risultati attesi

---

Implementare la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## ● LABORATORIO DELLE AUTONOMIE

---

Lo scopo del progetto è quello di permettere agli alunni di acquisire e potenziare le abilità che concorrono allo sviluppo globale della persona, a favorire l'autonomia personale e sociale. Il percorso si dividerà in due fasi: una prima fase di progettazione a scuola e una seconda fase di sperimentazione sul territorio. Le attività previste si svolgeranno trasversalmente agli ambiti sotto descritti: **AMBITO ANTROPOLOGICO** Realizzazione di mappe del proprio quartiere per individuare le risorse presenti, orientarsi scegliendo il percorso adeguato. **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA** Lezioni di educazione stradale per rivedere le regole della strada e il comportamento del pedone. **AMBITO LOGICO-MATEMATICO** Risoluzione di semplici situazioni problematiche, conoscenza ed utilizzo del denaro svolgendo semplici calcoli matematici. **AMBITO LINGUISTICO** Simulazione di situazioni che richiedono la formulazione di richieste corrette sia a livello sintattico che semantico. Il progetto prevede l'utilizzo di molteplici modalità di proposte didattiche: • Lezioni frontali; • Simulazioni di situazioni reali con relativo materiale; • Produzione di diversi elaborati (cartelloni, lapbook ecc...); • uscite sul territorio; • elaborazione di brevi testi che raccontino l'esperienza vissuta

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

#### **Traguardo**

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

---

#### **Priorità**



Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

### Traguardo

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

### Risultati attesi

---

Implementare la Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● NOI RAGAZZE SIAMO IL CAMBIAMENTO

---

Le varie attività di questo progetto possono essere raggruppate in due grandi fasi corrispondenti ai due principali obiettivi descritti in precedenza: analisi delle funzioni, degli impieghi, della collocazione, dell'aspetto progettuale, geometrico e materiale di un manufatto o prodotto industriale riprogettazione dello stesso secondo logiche sostenibili, creative e multidisciplinari. Le fasi nel dettaglio: FASE UNO Il team dei docenti coinvolti nel progetto, coordinati dalla scuola capofila, prepara una corposa lista di prodotti o manufatti oggetto del processo di "ingegnerizzazione inversa" da parte degli studenti Ogni Istituto seleziona nella scuola 24 studenti divisi in gruppi di scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo Grado, principalmente con spiccate competenze trasversali e con attenzione al coinvolgimento paritetico di genere. Attraverso un Modulo di Google condiviso con le sole studentesse si sonda nelle varie scuole quale tra questi manufatti possa coinvolgerle maggiormente nello studio. Una volta ristretto il campo dei manufatti oggetto di studio, ogni gruppo di studenti di scuola porta avanti l'osservazione e la descrizione di un manufatto. I dati raccolti e le ricerche fatte sull'argomento vengono condivisi all'interno di una classe virtuale comune tra tutte le scuole (la condivisione del percorso di analisi dovrà essere necessariamente narrativa e multimediale)



anche con il lancio e la partecipazione a challenge tra scuole. FASE DUE Ogni gruppo di studenti sceglie uno dei prodotti analizzati da tutte le scuole e lo reinventa o reinterpreta secondo logiche sostenibili e/o artistico espressive. Il processo di reinvenzione viene condiviso nella classe virtuale sempre secondo una logica di contaminazione e stimolo tra le scuole coinvolte Durante la fase di riprogettazione i docenti di supporto sosterranno gli studenti qualora fosse possibile portare a termine un prototipo della loro stessa invenzione Al termine del percorso si realizzerà un evento condiviso tra tutte le scuole (in presenza o online) dove si presenteranno i risultati del progetto Esempi di output: Manufatti di luce: creazione di circuiti che danno luce ad opere d'arte bidimensionali e tridimensionali (origami, fotografie, dipinti, sculture, oggetti tridimensionali, scene etc); creazione di circuiti applicabili su tessuti o accessori di abbigliamento; Elementi reali o digitali, tridimensionali o bidimensionali, componibili tra loro che possano essere utilizzati seguendo il concetto e le regole della modularità sviluppando abilità grafico-logiche. Assemblaggio di componenti di Robotica (kit educativi): approccio pratico e divertente all'assemblaggio e alla programmazione di robot per lo sviluppo del pensiero computazionale Lo stesso percorso narrativo delle due fasi sarà gestito da altri studenti esterni al progetto (un team di 4 testimoni del percorso di analisi e di reinvenzione) dando origine ad un laboratorio di comunicazione parallelo anche attraverso un podcast condiviso che possa ampliare la disseminazione dei risultati.

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare il successo formativo della studenti (Scuola Secondaria di I grado)

#### Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità





Migliorare, negli studenti della scuola secondaria, il livello di padronanza nelle competenze digitali

### Traguardo

Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza competenze digitali per il 75 % degli studenti

### Risultati attesi

---

Esplicitare i risultati attesi rispetto agli obiettivi specifici declinati Sviluppo dell'interesse verso le discipline STEAM da parte delle alunne e delle studentesse; Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale; Sviluppo del pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione di problemi nell'apprendimento delle discipline Sviluppo del pensiero convergente nel problem solving; Essere in grado di utilizzare la tecnologia e i linguaggi multimediali per sviluppare il lavoro in più discipline nonché presentare i risultati e potenziare le proprie capacità comunicative; Saper lavorare in gruppo, collaborare e condividere esperienze indipendentemente dalle condizioni di genere; Acquisire conoscenze ed abilità in modo attivo; Aumento delle competenze sociali e relazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● **CHE CAPOLAVORO!" MONET, HARING, KANDINSKIJ,**

---



## PICASSO, MIRO',KLINT.

---

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini all'arte visiva, nella sua dominante percettiva, effettuando, in una dimensione ludico- creativa- espressiva, un percorso di scoperta di importanti opere d'arte, per trarne emozioni e sensazioni, arricchimenti e approfondimenti, spunti di attività e di produzione. Osservare opere d'arte, consente ai bambini di sperimentare tecniche espressive e regole, che sottendono alla creazione e li introduce, con consapevolezza e spirito critico, alle prime forme di lettura della comunicazione artistica. Il progetto vuole accompagnare i bambini alla conoscenza di tutte le informazioni che un'opera d'arte ha in sé: dalla conoscenza dell'autore alla scoperta dell'azione del segno tracciato sulla superficie, alle emozioni e alle sensazioni che esterna e genera. Tutto attraverso la discussione, la fruizione ma soprattutto la riproduzione, individuale e di gruppo, anche con materiali di vario tipo. Durante il progetto i bambini saranno favoriti da un clima relazionale positivo che li aiuterà nella riproduzione di alcuni quadri d'autore.

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

##### **Traguardo**

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

### Risultati attesi

---



□ Potenziamento pratica e cultura musicale, arte, cinema, tecniche e media di produzione e diffusione di immagini e suoni □ Sviluppo competenze di cittadinanza attiva e democratica □ Sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio culturale □ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di una vita sana □ Potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio □ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● HAPPY ENGLISH

In una realtà multiculturale come la nostra, l' apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l' inglese, è ormai fondamentale perchè avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che l' età compresa tra i 3 e i 5 anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, " l'epoca d'oro" per l' apprendimento linguistico in genere e nello specifico, per l' apprendimento di una nuova lingua. Il contatto con la lingua straniera nella scuola dell' infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. E' dunque compito della scuola dell' infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l' apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria.

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze sociali e civiche

**Traguardo**

Potenziare i temi della legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza



digitale con raggiungimento del livello intermedio per almeno l'85% degli alunni nella scuola primaria e per almeno l'80% per gli alunni nella scuola secondaria di I grado.

## Risultati attesi

---

Potenziamento/recupero competenze linguistiche (italiano, inglese e lingue comunitarie)

Potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO CLIL

---

CLIL è un acronimo che significa Content and Language Integrated Learning ossia insegnamento integrato di lingua e contenuti: è utilizzato in alternativa al termine "lingua veicolare". E' un'espressione generale usata per riferirsi a qualunque insegnamento di una materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera (L2). La denominazione di questo approccio suggerisce un equilibrio tra l'apprendimento delle varie discipline e quello della lingua straniera. Il contenuto disciplinare non linguistico viene acquisito attraverso la L2 e la L2 si sviluppa attraverso il contenuto disciplinare non linguistico. Nella scuola primaria è fondamentale utilizzare ogni tipo di strategia comunicativa (linguistica, visuale o cinestetica) e, conseguentemente, supportare sempre l'attività con materiale visivo e grafico in modo da ridurre gli ostacoli legati al codice linguistico fornendo input verbali e non verbali. Tale approccio richiede attività di apprendimento collaborativo, quindi caratterizzate da una forte interazione insegnante-alunno e alunno-alunno. La sinergia è forse uno degli aspetti più importanti e caratterizzanti delle esperienze CLIL: il contatto fra mondi disciplinari solitamente disgiunti (come sono le discipline nei curricula tradizionali), ha conseguenze qualitativamente rilevanti sull'intera esperienza didattica favorendo l'integrazione curricolare. Caratteristica del CLIL, in questo progetto, è l'utilizzo di materiale autentico, non concepito direttamente per l'insegnamento della lingua, bensì per trasmettere informazioni e contenuti.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Migliorare il successo formativo della studenti (Scuola Secondaria di I grado)

##### Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Migliorare negli studenti il livello di prestazione in Italiano e Matematica e Inglese (scuola secondaria )

##### Traguardo

Ridurre, nella scuola secondaria, la percentuale degli studenti dei livelli 1 e 2 (allineamento dato PUGLIA)



## Risultati attesi

---

**OBIETTIVI:** - Sviluppare abilità di comunicazione interculturali; - Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale; - Permettere agli studenti un maggior contatto con la lingua obiettivo; - Completare le altre materie invece che competere con loro; - Offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti favorendo la ricaduta dell'utilizzo della lingua straniera nella vita quotidiana; - Abituare a pensare in lingua; - Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline; - Sviluppare tutte le abilità linguistiche (scrivere, leggere, parlare, comprendere); - Migliorare le competenze sia nella lingua straniera che nella lingua madre (lessicale, grammaticale, semantica, fonologica, ortografica); - Potenziare le capacità logiche (attività di problem solving); - Potenziare l'apprendimento in tutti gli alunni valorizzando la molteplicità delle intelligenze.

**COMPETENZE ATTESE:** - Potenziamento delle competenze comunicative in entrambe le lingue; - Potenziamento delle capacità logiche (attività di problem solving); - Comunicazione nelle lingue straniere; - Imparare ad imparare; - Consapevolezza ed espressione culturale; - Competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

**STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI E/O DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:** Nell'avviare il lavoro è importante tenere presente lo stadio evolutivo degli alunni: che cosa sono predisposti



a comprendere, quanto ci si può aspettare che producano, quanto sono in grado di interagire, di quali prerequisiti cognitivi sono generalmente dotati e dove si può andare a incidere. All'età di 6-10 anni, gli allievi di scuola elementare sono aperti al massimo a persone, culture e situazioni diverse dalle proprie. Essi continuano a sviluppare l'abilità di applicare il pensiero logico a problemi concreti, si divertono a fare lavori di gruppo e ne traggono dei benefici. Nella fase pre-produttiva i bambini ascoltano la lingua, la capiscono in una certa misura e rispondono in modo non verbale. Ascoltano e interiorizzano la seconda lingua, ma non riproducono. Nella fase produttiva i bambini cominciano a dire singole parole, con pronuncia poco chiara e aiutandosi con i gesti. In seguito iniziano i primi discorsi con l'utilizzo di strutture a servizio della funzionalità linguistica. COLLEGAMENTO ALLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE: La sinergia è forse uno degli aspetti più importanti e caratterizzanti delle esperienze CLIL: il contatto fra mondi disciplinari solitamente disgiunti (come sono le discipline nei curricoli tradizionali), ha conseguenze qualitativamente rilevanti sull'intera esperienza didattica favorendo l'integrazione curricolare. Le discipline che si intende coinvolgere sono quelle che permettono una comunicazione non verbale e il ricorso a materiali visivi e grafici al fine di chiarire i contenuti presentati verbalmente come ad esempio la storia, la geografia... METODOLOGIE-STRATEGIE L'utilizzo della metodologia CLIL richiede attività di apprendimento collaborativo, quindi caratterizzate da una forte interazione insegnante-alunno e alunno-alunno. Nella scuola primaria è fondamentale utilizzare ogni tipo di strategia comunicativa (linguistica, visuale o cinestetica) e, conseguentemente, supportare sempre l'attività con materiale visivo e grafico in modo da ridurre gli ostacoli legati al codice linguistico fornendo input verbali e non verbali. Il docente creerà condizioni facilitanti all'insegnamento- apprendimento dei contenuti della disciplina attraverso attività mirate alla semplificazione, per rendere l'input comprensibile con strategie che utilizzano sia la L1 sia la LS

## ● PROGETTO GLOBALISMO AFFETTIVO

Il globalismo è un metodo fonemico informatizzato teso a favorire l'apprendimento della letto-scrittura attraverso tutti i canali: visivo, uditivo, mimico, iconico, gestuale, socio-relazionale. L'apprendimento avviene solo se il bambino è ben motivato e se si usano strategie e tecniche in grado di stimolarlo, renderlo partecipe e divertirlo. Questo metodo rende la scuola attraente, capace di avvicinare, attirare e sviluppare le potenzialità del bambino. Il metodo, nato per i bambini normodotati, è stato utile anche per i bambini con svantaggi sul piano socio-culturale e in situazioni di disabilità. Finalità ispiratrice del progetto è offrire al bambino stimolazioni cognitive e fantastiche affinché rinforzino prerequisiti necessari all'apprendimento della letto-



scrittura; rafforzare la fiducia nelle proprie capacità; cogliere le sollecitazioni offerte dall'ascolto dei racconti delle lettere per conversare, rielaborare, immaginare, inventare esprimendo emozioni e sentimenti; sviluppare modalità personali e creative di conquista delle conoscenze

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare il successo formativo della studenti (Scuola Secondaria di I grado)

### Traguardo

Ridurre al 10% la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (minore o uguale a 6) allo scrutinio finale (scuola secondaria)

Risultati attesi

---

**OBIETTIVI:** -Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità ed accrescere la stima di sé. -Cogliere le sollecitazioni offerte dall'ascolto dei racconti delle lettere -Conversare, rielaborare, immaginare, inventare esprimendo emozioni e sentimenti. -Sviluppare modalità personali e creative di conquista delle conoscenze. **COMPETENZE ATTESE:** - Sviluppo e potenziamento dell'ascolto, dell'attenzione e della comprensione; - Incremento della capacità di riconoscimento delle lettere; - Costruzione di un'autonomia operativa; - Consolidamento dei prerequisiti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica





### Approfondimento

Il progetto coinvolge tutti gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Ecodidattica -Rete Scuole per la Sostenibilità Ambientale”

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

---



Ecodidattica è una rete di scuole finalizzata a condividere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile e ad attuare quanto definito dai riferimenti normativi e dalle linee guida elencate in premessa. Ecodidattica ha l'obiettivo di aprire la scuola al territorio e di collaborare in rete con istituzioni, enti e associazioni della società civile che a vario titolo si interessano di ambiente, tutela della salute, coesione sociale, promozione dei diritti e della partecipazione sociale, citizen science, empowerment, riconversione sostenibile dell'economia e green jobs.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

La rete di scuole di Ecodidattica condivide il Progetto Ecodidattica (pubblicato sul sito [www.ecodidattica.it](http://www.ecodidattica.it)) che costituisce il terreno unificante di attività comuni con cui vengono valorizzate le competenze degli insegnanti impegnati nell'educazione allo sviluppo sostenibile.

L'accordo ha l'obiettivo primario di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati all'arricchimento e alla condivisione delle competenze degli insegnanti, degli studenti e della comunità civile nell'ambito dell'educazione ambientale,



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

della cittadinanza attiva e della green economy.

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: PIATTAFORMA G-SUITE  
FOR EDUCATION  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto a partire dall'anno scolastico 2021-2022 ha attivato *Google Workspace for Education*, estendendo l'utilizzo di questa piattaforma a tutti gli studenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Si tratta di un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Questa piattaforma presenta diversi strumenti specifici per lo svolgimento di attività di didattica a distanza (Google Classroom, Google Meet, Gmail, Calendar, Contatti, Drive, Documenti, Moduli, ...) che consentono di realizzare le attività di insegnamento e apprendimento in modo ancora più efficace e rispondente ai bisogni didattici di ciascun allievo. Infatti, grazie alla piattaforma *Google Workspace*, in caso di esigenze specifiche, è possibile effettuare video



Ambito 1. Strumenti

Attività

lezioni (sfruttando le funzioni offerte dalle App come Classroom e G-Meet) è possibile ricostruire quella interazione reciproca (sincrona o asincrona) fra insegnante ed alunno che avviene ogni giorno nelle aule della nostra scuola in totale garanzia della protezione dei dati di ciascuno studente. Questi stessi strumenti permettono ai docenti di condividere materiali interattivi e multimediali che possano essere di supporto alle varie esigenze didattiche dei ragazzi (sia per approfondimenti che per rispondere a particolari bisogni educativi). La piattaforma **Google Workspace**, completamente gratuita per gli studenti, offre loro la possibilità di acquisire competenze nell'uso dei software dell'office automation (editor di testi, foglio di calcolo, editor di presentazioni, editor di siti web e molto altro ancora) e nelle grandi potenzialità offerte dalle soluzioni per la collaborazione online (archiviazione online con Drive e condivisione fra più studenti di risorse editabili). Il tutto sotto un costante controllo della comunità educante. In questi anni la piattaforma **Google Workspace for Education** si è dimostrato molto utile per gli alunni che necessitano di



Ambito 1. Strumenti

Attività

strategie alternative che favoriscano il loro apprendimento. L'uso di questi strumenti permette di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione".

Titolo attività: LABORATORIO ATELIER  
CREATIVI  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il progetto punta alla realizzazione di competenze pratiche capaci di dare una materialità a idee e sogni. La nostra scuola coinvolge utenti dall'età dell'infanzia a quella della pre-adolescenza. L'atelier sarà un "non luogo" di apprendimento partecipato in cui gli alunni possano dar vita alla loro stessa immaginazione. La progettazione interna e condivisa ha permesso la scelta di una configurazione dell'atelier flessibile, polifunzionale e diffuso negli spazi dei tre ordini di scuola.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Diffusione di attività laboratoriali tra piccoli o grandi gruppi, condivisione della conoscenza sotto forma di attività pratiche; utilizzo di strumenti innovativi, autocostruzione e condivisione di oggetti finiti sono le caratteristiche di questo progetto. Tutte fanno riferimento alle recenti metodologie didattiche del Making, del Tinkering e del Coding.

Principali strumenti di questo spazio diffuso: plotter per stampa e taglio su grande formato e su svariate superfici, stampanti e scanner 3D ad addizione e sottrazione di materiale, schede programmabili, kit educativi per la robotica, visori e software per la realtà virtuale, strumenti per l'editing video

Queste dotazioni altamente tecnologiche hanno permesso all' Istituto di attivare percorsi che portano gli allievi alla sperimentazione creativa, all' approfondimento delle arti e delle discipline scientifiche tecnologiche matematiche (STEM) oltre che all'acquisizione di competenze trasversali come:

- la capacità di individuare i problemi nuovi,





Ambito 1. Strumenti

Attività

senza dover in questo dipendere da altri;

- la capacità di trasferire le proprie conoscenze in nuovi contesti per risolvere i problemi;
- l'attitudine a considerare l'apprendimento un processo che si incrementa e produce risultati dopo ripetuti tentativi;
- la capacità di mantenere la concentrazione fino al raggiungimento della meta o di più mete.

All'interno di questi laboratori si può trovare un vero e proprio patrimonio di conoscenze e di vitalità intellettuale che rappresenta una fortissima spinta all'innovazione.

I risultati ottenuti:

- acquisizione della capacità di esecuzione dei passi di un processo di produzione grafico;
- realizzazione di un elaborato grafico mirato all'utilizzo nella produzione di manufatti reali;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- acquisizione della capacità di pensare in maniera autonoma

Titolo attività: I-THEATRE  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La nostra scuola è dotata di un i-Theatre, che è un nuovo sistema interattivo integrato per l'invenzione narrativa di storie multimediali dedicato all'infanzia. È uno strumento trasportabile e componibile, con un design che richiama la valigia-carretto del cantastorie errante. Nella sua concezione, i-Theatre è progettato come strumento per supportare il bambino durante tutta l'attività creativa: vengono predisposti dei personaggi e sfondi disegnando su carta, successivamente, grazie a questo strumento di acquisizione, c'è il passaggio al formato digitale e successivamente la creazione di un racconto animato. Gli ingredienti fondamentali del racconto cioè personaggi e ambientazioni, vengono predisposti nel mondo fisico, attraverso la



Ambito 1. Strumenti

Attività

tradizionale carta e solo successivamente entrano in gioco le straordinarie potenzialità del digitale per realizzare in modo semplice e intuitivo l'animation making (evitando l'eccessiva astrazione e complessità dei software attualmente diffusi); il tutto in un unico strumento integrato.

Titolo attività: AULA @3.0  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Questo progetto coinvolge gli studenti della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto. L'obiettivo del progetto è ottenere uno spazio che permetta di realizzare una didattica basata su una collaborazione totale tra gli allievi ed il docente attraverso strumenti digitali (hardware e software). Fine ultimo è offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato sfruttando in modo positivo e proficuo le innumerevoli risorse del web.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Un impianto strumentale digitale completamente rinnovato (non possibilità di ampliamento negli anni a divenire) permetterà a docenti e allievi l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'Istituto, oltre che la creazione, la condivisione e l'integrazione di personali contenuti in funzione delle diverse esigenze didattiche. Il set dell' aula 3.0 interconnette, le risorse didattiche offerte dal web, la piattaforma Google Workspace for Education dell' Istituto, gli schermi touch board presenti in ogni aula, gli strumenti del Laboratorio Atelier Creativi e i dispositivi mobili scolastici o di proprietà degli studenti permettendo a docenti e allievi di:

- apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT;
- consentire lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe;
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse,



Ambito 1. Strumenti

Attività

ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti;

- condividere strumenti e software didattici on line; Instaurare rapporti collaborativi; Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso gli studenti e le famiglie.

Tra i risultati attesi anche:

- impiego di strategie quali il problem solving; accrescimento dell'autostima e della motivazione; riduzione dello svantaggio;
- innalzamento dei livelli di apprendimento delle competenze chiave; aumento delle competenze comunicative;
- valorizzazione delle attitudini, delle capacità espressive e della creatività dei singoli; sviluppo del senso critico e della capacità di giudizio.



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'innovazione didattica punta a creare percorsi nei quali lo studente è il protagonista del processo di apprendimento. In questa nuova ottica, il docente deve facilitare il percorso formativo e accompagnare lo studente rispettando il suo approccio allo studio, aiutandolo a costruire relazioni, spiegandogli come utilizzare risorse multiple; dal libro di carta al tablet. Affiancando alle risorse tradizionali nuovi strumenti e fonti d'apprendimento, il docente deve essere in grado di rendere l'allievo consapevole del progetto che sta svolgendo, coinvolgendolo, se necessario e possibile, anche nelle fasi di programmazione. In questo modo, potrà essere realizzato un **ambiente ecologico di apprendimento**.

Titolo attività: PROGETTO STEM  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Questo progetto è rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria e si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del



Ambito 1. Strumenti

Attività

Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, sicuramente, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Questo progetto ha come oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali diffusi e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

La scuola si sta sempre più dotando di strumenti per:

- accrescere l'interesse allo studio delle discipline STEM al fine di superare gli stereotipi di genere;
- favorire il miglioramento dei risultati scolastici in matematica e nelle discipline



Ambito 1. Strumenti

Attività

tecnico-scientifiche;

- potenziare il pensiero computazionale e le competenze di problem solving;
- aumentare la conoscenza degli studenti e delle famiglie riguardo l'importanza delle discipline STEM fin dall'età più giovane per migliorare la cittadinanza digitale;
- migliorare le capacità creative e comunicative degli studenti;
- accrescere l'autostima degli alunni nella propria attitudine alle materie scientifico-tecnologiche;
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave.

Approcci didattici laboratoriali nell'ambito delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Elettronica e matematica) hanno come punto di forza l'apprendimento collaborativo: gli studenti lavorano in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta





Ambito 1. Strumenti

Attività

materiali per l'acquisizione di ulteriori competenze tra pari .

In questi laboratori l'alunno può esplorare e sperimentare in prima persona e in modo facile le STEM, permettendo ai docenti di ricevere un feedback immediato sul suo coinvolgimento e sul suo livello di attenzione e curiosità. Durante il processo di apprendimento non ci sono scadenze temporali e soluzioni imposte, l'allievo può sperimentare un problema cercando la propria soluzione ma sempre con il supporto delle conoscenze delle STEM. Il ruolo del docente in questi laboratori diffusi è guidare gli studenti verso la scoperta delle proprie conoscenze, dei propri errori e delle possibili soluzioni creative.

Strumenti didattici digitali, schede elettroniche, robot educativi, strumenti per il Making 3D applicati lungo i percorsi didattici educativi progettati dai docenti permettono di attuare tutto questo.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI  
PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE  
DIGITALI APPLICATE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La nuova definizione delle competenze digitali passa attraverso l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rendere più salda la consapevolezza degli effetti che le relazioni e le interazioni assumono nello spazio online. Per quanto riguarda la dimensione relativa al pensiero computazionale si prevede l'attivazione nel nostro Istituto di percorsi, nei diversi ordini di scuola, riferiti al progetto del MIUR "Programma il futuro" e percorsi di coding e robotica educativa. Per quanto concerne l'educazione civica digitale, questa integra e "aggiorna" la progettualità curricolare di Istituto relativamente all'educazione alla cittadinanza ed ha la finalità di sviluppare spirito critico, consapevolezza e responsabilità negli studenti nell'utilizzo dei media digitali, per essere attori e produttori responsabili di contenuti non solo digitali ma anche di artefatti digitali e di avere una via



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

facilitata nella diffusione degli stessi. La trasversalità di tale competenza rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di usufruire delle nuove tecnologie come supporto all'attività, come strumento di socialità e come sfida all'analisi e al giudizio dei testi mediali presenti in rete. Le stesse azioni didattiche profuse da tutta la comunità educante, in questo ambito in continuo sviluppo, si aggiornano di continuo per rispondere alle nuove linee guida date dalla Comunità Europea e dal MIUR.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE ED  
ACCOMPAGNAMENTO  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La nostra scuola da qualche anno ha avviato una serie di azioni di riqualificazioni di alcuni ambienti per favorire la "connessione" fra gli studenti, lo sviluppo di competenze. Vogliamo



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

proseguire questo percorso favorendo, dunque, lo sviluppo della competenza digitale come funzionale alle altre competenze, a sostegno di percorsi disciplinari e pluridisciplinari, in un ambiente propedeutico agli apprendimenti attivi, laboratoriali, costruttivisti, per progetto.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

TRAMONTONE/A - TAAA829022

TRAMONTONE/B - TAAA829033

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia è ormai riconosciuta come un'istituzione formativa a pieno titolo in quanto concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Pertanto la valutazione rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo in quanto guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini.

La valutazione rappresenta per la professionalità dei docenti del nostro Istituto, una verifica per il miglioramento della loro attività e strumento di analisi per aiutarli nell'osservazione delle esigenze dei bambini.

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni del Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa.

L'osservazione sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono ai docenti di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e di condividerlo con le loro famiglie. La scuola dell'Infanzia si impegna quindi a promuovere una valutazione, il più possibile obiettiva e contestualizzata.

La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "attestazioni delle competenze" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in riferimento alle competenze chiave europee. Le griglie di osservazione vengono compilate per fasce d'età a termine



dell'anno scolastico. Alla fine dei tre anni di frequenza viene compilato un "documento di passaggio" che presenta l'alunno ai docenti della scuola primaria. Avvengono colloqui periodici con i genitori in cui si rendono visibili i traguardi raggiunti e le competenze sviluppate.

Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Secondo le Linee Guida, l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, richiede un'attenzione particolare.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra per la nostra Istituzione scolastica anche nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nostro sfondo integratore nell'articolazione del piano delle attività.

Nella valutazione, trattandosi di una disciplina trasversale e fortemente legata al raggiungimento di competenze, gli strumenti non sono quelli della verifica tradizionale, ma quelli che supportano la valutazione autentica e formativa, ossia le osservazioni sistematiche, i compiti di realtà.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'osservazione dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle



diverse modalità, occasionale e sistematica, “rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione” (Indicazioni Nazionali 2012). Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), permettono alle docenti della nostra Istituzione scolastica, di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico. La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. Per quanto riguarda i criteri sono stati individuati i seguenti descrittori: correttezza e responsabilità del comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza; partecipazione alla vita scolastica, intesa come frequenza scolastica, attenzione alle problematiche della classe e della scuola; flessibilità intesa come spirito d'iniziativa a ad assumere compiti con proposte creative.

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. "G. SALVEMINI" - TAIC829004

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La scuola dell'Infanzia è ormai riconosciuta come un'istituzione formativa a pieno titolo in quanto concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e



mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Pertanto la valutazione rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo in quanto guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini .

La valutazione rappresenta per la professionalità dei docenti del nostro Istituto, una verifica per il miglioramento della loro attività e strumento di analisi per aiutarli nell'osservazione delle esigenze dei bambini.

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni del Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa.

L'osservazione sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono ai docenti di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare la validità e l'adeguatezza del processo educativo e di condividerlo con le loro famiglie. La scuola dell'Infanzia si impegna quindi a promuovere una valutazione, il più possibile obiettiva e contestualizzata.

La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "attestazioni delle competenze" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in riferimento alle competenze chiave europee. Le griglie di osservazione vengono compilate per fasce d'età a termine dell'anno scolastico. Alla fine dei tre anni di frequenza viene compilato un "documento di passaggio" che presenta l'alunno ai docenti della scuola primaria. Avvengono colloqui periodici con i genitori in cui si rendono visibili i traguardi raggiunti e le competenze sviluppate.

Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Secondo le Linee Guida, l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, richiede un'attenzione particolare.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia " "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei





fenomeni culturali".

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra per la nostra Istituzione scolastica anche nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nostro sfondo integratore nell'articolazione del piano delle attività.

Nella valutazione, trattandosi di una disciplina trasversale e fortemente legata al raggiungimento di competenze, gli strumenti non sono quelli della verifica tradizionale, ma quelli che supportano la valutazione autentica e formativa, ossia le osservazioni sistematiche, i compiti di realtà.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'osservazione dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione" (Indicazioni Nazionali 2012). Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), permettono alle docenti della nostra Istituzione scolastica, di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico. La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Per quanto riguarda i criteri sono stati individuati i seguenti descrittori: correttezza e responsabilità



del comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza; partecipazione alla vita scolastica, intesa come frequenza scolastica, attenzione alle problematiche della classe e della scuola; flessibilità intesa come spirito d'iniziativa a ad assumere compiti con proposte creative.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative Linee guida, i docenti della Scuola Primaria hanno utilizzato nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Le novità riguardano la formulazione di giudizi descrittivi sulla base dei livelli di apprendimento rilevati (avanzato - intermedio- base - in via di prima acquisizione) in ciascun obiettivo di ogni disciplina.

Nell'ambito di un discorso "in rete" con altre scuole è stata possibile la compilazione del documento di valutazione finale attraverso l'attribuzione del livello di apprendimento a ciascun obiettivo di ogni disciplina compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione.

Questo impianto valutativo consente di superare il voto numerico su base decimale nella valutazione sia periodica sia finale e permette di esplicitare e raccontare a parole i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi ma anche sociali attraverso i quali si manifestano gli apprendimenti.

Pertanto appare chiaro che il giudizio descrittivo non è riconducibile alla mera sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica, ma è alimentato dalle osservazioni quotidiane relativamente alla routine, al gioco, a momenti di didattica strutturata o di osservazioni all'interno di situazioni problematiche complesse che consentono di raccogliere informazioni su diversi fronti. Questi strumenti di cui l'insegnante può tenere conto per tracciare il profilo descrittivo da inserire nel Documento di Valutazione, aiutano a far emergere gli apprendimenti dei discenti e in special modo il carattere evolutivo degli apprendimenti stessi.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Per gli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) gli insegnanti valuteranno in base alle singole necessità, con una particolare attenzione non solo ai traguardi raggiunti, ma anche al percorso svolto alla luce degli Obiettivi minimi disciplinari e in vista del raggiungimento delle Competenze essenziali.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) il gruppo-docenti valuta in base a



quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente .

Con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 al fine di calibrare gli interventi sulla base delle specificità degli alunni in formazione i test di ingresso assumono una rilevanza particolare. Infatti da un lato verificare subito il livello di preparazione degli alunni sarà molto utile per organizzare la didattica dei mesi successivi, dall'altro grazie ai test d'ingresso è possibile rendere più efficace anche l'attuazione del Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI).

Le discipline Religione Cattolica e la Materia Alternativa restano disciplinate dall'art 2 commi 3,5,7 del D. Lgs. 62/2017 (art. 3, comma 8 dell'OM). Viene predisposta una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

In riferimento al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui. Pertanto compito della Scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle competenze disciplinari, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi, di prevenire e, se necessario, censurare atteggiamenti negativi, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità, dallo Statuto delle studentesse degli studenti, dal Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017.

Ai fini della valutazione viene considerato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate. Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- impegno e attenzione;
- puntualità nelle consegne;
- rispetto di sé e dell'altro;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- flessibilità e resilienza.

La valutazione del comportamento degli studenti si esprime con un giudizio sintetico basato su livelli, definito nella scuola primaria collegialmente dall'equipe pedagogica. Essa concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

I livelli saranno pertanto:



- Livello avanzato A comportamento esemplare in tutti i suoi aspetti
- Livello intermedio B comportamento appropriato in tutti i suoi aspetti
- Livello di base C comportamento adeguato nelle linee essenziali
- Livello iniziale D comportamento prevalentemente inadeguato

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La normativa vigente, il D. lgs 62/17, prevede l'ammissione alla classe successiva anche con voti al di sotto della sufficienza che indichino una parziale o mancata acquisizione del livello base in una o più discipline. Questi casi, sia in occasione della valutazione periodica, che in quella finale, sono segnalati tempestivamente ed opportunamente alle famiglie dalla scuola che, nell'ambito della propria autonomia didattica, attiva specifiche strategie e azioni atte a consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento (es.: raggiungimento obiettivi minimi attraverso semplificazione dei contenuti; compiti a casa e a scuola differenziati; verifiche graduate; esecuzione regolare dei compiti; interrogazioni programmate).

Il Consiglio di Classe può anche deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo se:

- persistano gravi e diffuse lacune negli apprendimenti, nonostante le azioni messe in atto dalla scuola;
- risulti un impegno del tutto insufficiente, nonostante le documentate strategie di coinvolgimento, motivazione e recupero messe in atto dai docenti;
- la non ammissione sia ritenuta condizione necessaria per attivare/riattivare un processo positivo, mediante tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva, in casi eccezionali e comprovati da specifiche e puntuali motivazioni, ogni docente dovrà documentare, nella propria relazione di fine anno, la situazione dell'alunna/o.

La decisione della non ammissione, deve essere motivata in sede di scrutinio attraverso una relazione che evidenzi il profilo dell'alunna/o e le sue fondamentali carenze, le strategie e percorsi di recupero e rimotivazione messi in atto dai docenti, il percorso compiuto dall'alunna/o dall'inizio dell'anno scolastico e il relativo confronto con i risultati conseguiti alla fine del medesimo e delle metodologie adottate nel corso dell'anno, i riferimenti alle comunicazioni alle famiglie nel corso dell'anno scolastico. Inoltre la decisione assunta dal Consiglio di classe dovrà trovare riferimenti nei verbali dei Consigli di classe.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il Decreto Ministeriale n. 741 del 03/10/2017 disciplina l'organico per l'Esame di Stato e le operazioni ad esso connesse e gli articoli 6 e 7 del D. Leg.vo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione.

In sede di scrutinio finale (OM 52/2021), l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di Primo Grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI

In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione con il relativo voto da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017 e dalla nota n.1865 dell'ottobre 2017:

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell' alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

G. SALVEMINI - TAMM829015

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e viene espressa con il voto in decimi e con i corrispondenti livelli di apprendimento corredati da descrittori.

A seguito della emanazione del decreto ministeriale n. 62 del 2017, dei DM 741-742 del 3 ottobre e della nota prot.1865 del 10 ottobre 2017, l'Istituto ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione periodica e finale degli apprendimenti scolastica alle nuove disposizioni di legge. La normativa vigente prevede che la valutazione abbia per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, che concorra al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, che documenti lo sviluppo dell'identità personale e che promuova l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

L'apprendimento viene valutato dai docenti individuando il livello di acquisizione dei singoli obiettivi, oggetto di valutazione periodica e finale; i livelli sono quattro (AVANZATO- INTERMEDIO – BASE – INIZIALE) e sono definiti in base alla padronanza che l'allievo ha conseguito nei contenuti della disciplina, come qui di seguito riportati:

- Avanzato (voto 10): padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati;
- Avanzato (voto 9): padronanza completa dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati;
- Intermedio (voto 8): padronanza quasi completa dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati;
- Intermedio (voto 7) Padronanza adeguata dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati;
- Base (voto 6): padronanza essenziale dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati;
- Iniziale (voto 4 - 5): padronanza incompleta e incerta dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'I.C "G. Salvemini" è impegnato a promuovere l'identità personale e sociale, scolastica e relazionale dei suoi alunni e, pertanto, punta ad un profondo rinnovamento della didattica e degli orientamenti pedagogici per sviluppare le competenze in armonia con l'apprendimento, con l'essere persona, con la costruzione di sé in quanto cittadino, così come nello spirito dell'Agenda 2030. Infatti, il curricolo verticale di educazione civica elaborato dal nostro Istituto, al quale concorrono tutte le discipline, è volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, pertanto, una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli; è coerente con le competenze, obiettivi di apprendimento indicate nelle UdA/CdR pianificati dall'Istituto.

Il Consiglio di Classe esplicita e si confronta sui livelli registrati da ciascun docente nella propria disciplina e, attraverso il coordinatore di educazione civica, attribuisce il voto/livello da riportare sulla scheda così come per le altre discipline.

Il testo legge prevede che all'insegnamento di educazione civica siano destinate 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale, comprensivo della quota di autonomia.

Viene fornita, però, una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline. Pertanto, considerando che le esperienze di cittadinanza attiva sono parte integrante del curricolo elaborato dal nostro istituto e che ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno, nella SSIG si è deciso di distribuire la quota delle 33 ore nel seguente modo:

- Italiano, 6 h
- Storia, 3 h
- Geografia: 2 h
- Religione: 2h
- Inglese: 3 h
- Spagnolo/Francese: 2 h
- Matematica: 3 h
- Scienze: 4 h



- Tecnologia: 2 h
- Musica: 2 h
- Arte e Immagine: 2h
- Ed. Fisica: 2 h

Inoltre, ogni docente potrà dedicare altre ore a quei contenuti dell'educazione civica che appartengono alla propria disciplina.

Sarà il Consiglio di Classe, in coerenza con il PTOF, a garantire la trasversalità e lo sviluppo di percorsi ed esperienze significative di apprendimento afferenti alle macro tematiche di Cittadinanza e Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale. Il docente coordinatore formulerà la valutazione acquisendo elementi conoscitivi da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe, prendendo in considerazione i comportamenti quotidiani dell'alunno/a in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

## Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 hanno introdotto importanti novità relative alla valutazione del comportamento. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio."

I descrittori individuati all'interno del Comportamento si riferiscono a due macro aree di osservazione:

- **COMPORAMENTO SOCIALE** (percezione di sé e dell'altro, gestione emotiva delle esperienze relazionali, rispetto del sé e dell'altro, disponibilità al confronto e collaborazione nel gruppo, competenze conseguite in Educazione Civica): Ha una percezione realistica di sé e riconosce l'altro nelle sue differenti qualità e caratteristiche. Gestisce e controlla le emozioni nelle esperienze relazionali tra pari e con gli adulti. Ha "cura" di sé, dell'altro e dell'ambiente, nel rispetto delle regole comuni. Esprime le proprie idee, rispetta quelle altrui in uno spirito di collaborazione; tollera insuccessi e apprezza i successi altrui. Mette in atto i principi connessi ai temi trattati nell'Educazione Civica.
- **COMPORAMENTO DI LAVORO** (impegno e attenzione, pianificazione del lavoro, gestione emotiva del compito assegnato, responsabilità, flessibilità, resilienza, creatività): Svolge regolarmente attività e compiti con impegno, interesse e attenzione. Sa pianificare fasi, materiali, tempi e spazi di lavoro.





Ha il controllo emotivo nella gestione del compito assegnato o della prestazione. Porta con responsabilità a termine la consegna ricevuta. E' flessibile e resiliente nelle diverse situazioni di lavoro. Sa avanzare proposte e contributi creativi.

Quest'anno viene inserito anche l'indicatore che si riferisce al livello di acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

Il comportamento viene valutato mediante livelli (AVANZATO – INTERMEDIO – BASE – INIZIALE) e riportando un giudizio descrittivo riguardante i progressi dello sviluppo culturale, personale, sociale, nonché degli apprendimenti nell'alunno/a. Le voci che sono state individuate e deliberate dal Collegio dei Docenti dell'I.C. 'G. Salvemini' come utili per descrivere tali processi sono le seguenti: progressi nell'apprendimento, autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, resilienza e creatività, competenze in ed.civica e consapevolezza.

Di seguito i livelli di valutazione:

- livello avanzato (A): comportamento esemplare in tutti suoi aspetti
- livello intermedio (B): comportamento adeguato in tutti i suoi aspetti
- livello di base (C): comportamento adeguato nelle linee essenziali
- livello iniziale (D): comportamento non ancora adeguato, ma in via di sviluppo.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La normativa vigente, il D. lgs 62/17, prevede l'ammissione alla classe successiva anche con voti al di sotto della sufficienza che indichino una parziale o mancata acquisizione del livello base in una o più discipline. Questi casi, sia in occasione della valutazione periodica, che in quella finale, sono segnalati tempestivamente ed opportunamente alle famiglie dalla scuola che, nell'ambito della propria autonomia didattica, attiva specifiche strategie e azioni atte a consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento (es.: raggiungimento obiettivi minimi attraverso semplificazione dei contenuti; compiti a casa e a scuola differenziati; verifiche graduate; esecuzione regolare dei compiti; interrogazioni programmate).

Il Consiglio di Classe può anche deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo se:

- persistano gravi e diffuse lacune negli apprendimenti, nonostante le azioni messe in atto dalla scuola;
- risulti un impegno del tutto insufficiente, nonostante le documentate strategie di coinvolgimento, motivazione e recupero messe in atto dai docenti;
- la non ammissione sia ritenuta condizione necessaria per attivare/riattivare un processo positivo, mediante tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.



Nel caso di non ammissione alla classe successiva, in casi eccezionali e comprovati da specifiche e puntuali motivazioni, ogni docente dovrà documentare, nella propria relazione di fine anno, la situazione dell'alunna/o.

La decisione della non ammissione, deve essere motivata in sede di scrutinio attraverso una relazione che evidenzi il profilo dell'alunna/o e le sue fondamentali carenze, le strategie e percorsi di recupero e rimotivazione messi in atto dai docenti, il percorso compiuto dall'alunna/o dall'inizio dell'anno scolastico e il relativo confronto con i risultati conseguiti alla fine del medesimo e delle metodologie adottate nel corso dell'anno, i riferimenti alle comunicazioni alle famiglie nel corso dell'anno scolastico. Inoltre la decisione assunta dal Consiglio di classe dovrà trovare riferimenti nei verbali dei Consigli di classe.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il Decreto Ministeriale n. 741 del 03/10/2017 disciplina l'organico per l'Esame di Stato e le operazioni ad esso connesse e gli articoli 6 e 7 del D. Leg.vo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione.

In sede di scrutinio finale (OM 52/2021), l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di Primo Grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI

In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione con il relativo voto da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017 e dalla nota n.1865 dell'ottobre 2017:

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di



ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell' alunno/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione d'Esame, sono tre:

1. prova scritta di italiano;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. la prova scritta articolata in un'unica sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove INVALSI in modalità CBT (Italiano, Matematica, Lingua Inglese) vengono somministrate nel mese di aprile, entro una finestra temporale comunicata alla Scuola dall'Istituto Invalsi e sono valutate dal sistema con livelli di apprendimento (cinque per Italiano e Matematica; tre per Lingua Inglese).

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della Sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle competenze di educazione civica, alle capacità dell'esaminando di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Il voto finale d'esame scaturisce, tenendo conto delle medie degli anni precedenti, da una media tra il voto di ammissione e la media delle prove sostenute (scritte ed orale), arrotondato per eccesso, in caso di frazione decimale pari o superiore a 0,5. La valutazione finale, espressa con la votazione di 10/10, può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli alunni diversabili, in base alle diverse gravità, svolgono in alcuni casi le stesse prove d'esame della classe, in altri casi prove semplificate e in altri ancora differenziate, comunque sempre calibrate in riferimento agli obiettivi prefissati nel PEI (Piano Educativo Individualizzato). Se necessario possono avvalersi degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati durante l'anno scolastico previsti nel PEI. Tali prove avranno valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma finale.

Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati (DSA), la Commissione prevede, secondo quanto previsto nel PDP, le seguenti misure: tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove rispetto a quelli ordinari; uso di apparecchiature e strumenti informatici più funzionali allo svolgimento dell'esame; dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, se ritenuto necessario.

Per gli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) che non rientrano nella tutela della Legge 104/1992 e della Legge n. 170/2010 (DSA certificati), non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi. La Commissione d'Esame, però, sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Classe, tiene in considerazione le specifiche situazioni soggettive e le modalità didattiche e di



valutazione già in uso nell'ambito dei PDP al fine di consentire agli studenti Bes un sereno svolgimento dell'esame senza pregiudicare la validità delle prove.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

TRAMONTONE - TAE829027

### Criteri di valutazione comuni

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative Linee guida, i docenti della Scuola Primaria hanno utilizzato nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Le novità riguardano la formulazione di giudizi descrittivi sulla base dei livelli di apprendimento rilevati (avanzato - intermedio- base - in via di prima acquisizione) in ciascun obiettivo di ogni disciplina

Nell'ambito di un discorso "in rete" con altre scuole è stata possibile la compilazione del documento di valutazione finale attraverso l'attribuzione del livello di apprendimento a ciascun obiettivo di ogni disciplina compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione.

Questo impianto valutativo consente di superare il voto numerico su base decimale nella valutazione sia periodica sia finale e permette di esplicitare e raccontare a parole i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi ma anche sociali attraverso i quali si manifestano gli apprendimenti.

Pertanto appare chiaro che il giudizio descrittivo non è riconducibile alla mera sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica, ma è alimentato dalle osservazioni quotidiane relativamente alla routine, al gioco, a momenti di didattica strutturata o di osservazioni all'interno di situazioni problematiche complesse che consentono di raccogliere informazioni su diversi fronti. Questi strumenti di cui l'insegnante può tenere conto per tracciare il profilo descrittivo da inserire nel Documento di Valutazione, aiutano a far emergere gli apprendimenti dei discenti e in special modo il carattere evolutivo degli apprendimenti stessi.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Per gli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) gli insegnanti valuteranno in base alle singole



necessità, con una particolare attenzione non solo ai traguardi raggiunti, ma anche al percorso svolto alla luce degli Obiettivi minimi disciplinari e in vista del raggiungimento delle Competenze essenziali.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) il gruppo-docenti valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente .

Con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 al fine di calibrare gli interventi sulla base delle specificità degli alunni in formazione i test di ingresso assumono una rilevanza particolare. Infatti da un lato verificare subito il livello di preparazione degli alunni sarà molto utile per organizzare la didattica dei mesi successivi, dall'altro grazie ai test d'ingresso è possibile rendere più efficace anche l'attuazione del Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI).

Le discipline Religione Cattolica e la Materia Alternativa restano disciplinate dall'art 2 commi 3,5,7 del D. Lgs. 62/2017 (art. 3, comma 8 dell'OM). Viene predisposta una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è diventato un obiettivo irrinunciabile nella mission del nostro Istituto, in quanto la Scuola secondo la Legge 92 del 20 Agosto 2019 deve intervenire nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto, data la trasversalità della disciplina, prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte gli insegnamenti ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è diventato oggetto di valutazioni in itinere e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa in un giudizio descrittivo, elaborato avendo come riferimento i criteri valutativi e gli elementi conoscitivi dei docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.



Le griglie di valutazione, sono uno degli strumenti oggettivi applicati ai percorsi interdisciplinari per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

La costruzione di una cittadinanza globale, nell'ambito del nostro Istituto, rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti ". In particolare, ciascuna Interclasse, per legare la progettazione didattica al contesto territoriale di appartenenza secondo l'ottica del service learning, ha potuto scegliere tra i goals di seguito riportati prendendo in considerazione in modo specifico nuclei tematici quali :

- COSTITUZIONE (Costituzione e diritti, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambiti di convivenza)
- SVILUPPO SOSTENIBILE (salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città e scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone....salute, benessere psicofisico....tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità)

Ob. 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

Pertanto al fine di valutare le competenze di cittadinanza e trasversali dell'ambito linguistico e matematico, l'utilizzo del CDR pluridisciplinare per la nostra Istituzione scolastica ha lo scopo di verificare le abilità degli studenti in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo realmente alla prova le competenze cognitive, metacognitive che hanno acquisito e consolidando le competenze necessarie alla cittadinanza consapevole per un più efficace coinvolgimento degli studenti nella vita scolastica.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

In riferimento al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui. Pertanto compito della Scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle competenze disciplinari, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi, di prevenire e, se necessario, censurare atteggiamenti negativi, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità, dallo Statuto delle studentesse degli studenti, dal Regolamento d'Istituto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017.



Ai fini della valutazione viene considerato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate. Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- impegno e attenzione;
- puntualità nelle consegne;
- rispetto di sé e dell'altro;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- flessibilità e resilienza.

La valutazione del comportamento degli studenti si esprime con un giudizio sintetico basato su livelli, definito nella scuola primaria collegialmente dall'equipe pedagogica. Essa concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

I livelli saranno pertanto:

- Livello avanzato A comportamento esemplare in tutti i suoi aspetti
- Livello intermedio B comportamento appropriato in tutti i suoi aspetti
- Livello di base C comportamento adeguato nelle linee essenziali
- Livello iniziale D comportamento prevalentemente inadeguato

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso all'unanimità dai docenti del team di classe nel caso di numero di assenze elevato e in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

Per quanto riguarda gli alunni BES, il Consiglio di classe valuta comunemente con la famiglia la proposta di parere di non ammissione dell'alunno alla classe successiva o alla prima classe sc. I grado, con la consulenza dei servizi socio-sanitari competenti che supportano l'alunno nel processo formativo-educativo. L'eventuale non ammissione alla classe successiva, viene condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del P.E.I: Consiglio di Classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagoga, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico e avviene dopo aver dimostrato che per tutto l'anno, pur avendo fornito all'alunno/a gli strumenti dispensativi o compensativi previsti dal suo piano di studi, essi non sono stati usati allo studente in maniera soddisfacente o in ogni caso per ottenere i risultati programmati ad inizio anno. La decisione di non ammettere un alunno individuato come BES, comunque non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti la permanenza come opportunità per il successo formativo. Pertanto l'attenzione rivolta verso gli alunni BES, da parte dei docenti del nostro Istituto, si è rivelata



sempre in maniera tale, da scongiurare la possibilità di non ammissione.

Nel caso di alunni/e con L.104, tale decisione deve essere considerata soprattutto se richiesta dalla famiglia, sulla base di motivazioni legata alla stessa.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

a.s. 2021/2022 Sono presenti tre FFSS per l'inclusione (una per ordine di scuola), un referente BES e lo Sportello d'Ascolto che lavorano sinergicamente per promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. L'inclusione di studenti DA è efficacemente favorita in tutte le classi, in tutte le discipline e in tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Le azioni didattiche si strutturano in modo sinergico fra docenti di sostegno e curricolari attraverso metodologie mirate (Il raggiungimento degli OO definiti nei PEI è monitorato con regolarità mediante riunioni sistematiche del GLHO e del GLI. Le FF.SS. dell'inclusione si sono impegnate per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento, nell'elaborazione dei PDP e per la gestione delle criticità comportamentali. FONTE:Atti -La scuola ha realizzato attività di accoglienza per gli studenti stranieri e interventi volti a favorirne l'inclusione. - La verifica del PAI si svolge annualmente nel CD. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono alle categorie socialmente disagiate del territorio. Le azioni di recupero avvengono sia nella SP che in quella SSig all'interno della classe Nella prassi didattica quotidiana sono previsti percorsi di individualizzazione per il recupero ed il potenziamento. Inoltre, è prevista l'attuazione di ulteriori percorsi per il miglioramento e consolidamento delle competenze strumentali di base, a favore delle fasce più deboli della popolazione scolastica. La scuola partecipa a molti concorsi e manifestazioni per la valorizzazione delle eccellenze con esiti positivi e di successo: concorsi di poesia, arte, lettura, STEAM Sulle piattaforme digitali è stato possibile ovviare al distanziamento sociale imposto dal Covid, per ripartire gli alunni per gruppi di livello, ed effettuare interventi personalizzati. In presenza si è utilizzato anche l'organico di potenziamento.Nella SP e nella SSIG vengono utilizzati due efficaci modelli di PDP ( formale e informale) che sono parte integrante rispetto ai percorsi inclusivi delineati nei consigli di classe. Nelle Interclassi e nei CdC si verbalizzano i casi di particolare criticità per i quali non sussiste la collaborazione della famiglia. E' stato realizzato un percorso di formazione sul PEi in base ICF che ha coinvolto tutte le docenti di sostegno dei tre ordini di scuola dell' Istituto. E' stato attuato un percorso formativo sui temi dell'inclusione, a favore del personale docente non provvisto



di titolo Nota min. 32063/2021

Punti di debolezza:

A causa dell'emergenza covid tra le metodologie mirate non sono state utilizzate quelle del cooperative learning, peer tutoring e nella SI non é stato effettuato uno screening sui bambini che nel prossimo a.s frequenteranno la classe 1<sup>^</sup> primaria e monitorato l'intervento sui 5nni dello scorso anno. Per lo stesso motivo non sono stati realizzati nel PTOF progetti extracurr. Nei PON non sono state previste figure per favorire l'inclusione. Nella Istituzione Scolastica non sono stati attuati percorsi di autoanalisi finalizzati alla valutazione della dimensione inclusiva della scuola, previsti dall'art. 4 del D.Lgs 66/2017 e rientranti nell'attuale valutazione di sistema..

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, emanato in seguito all'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il nuovo impianto normativo comprende il Decreto citato e note di chiarimento, più precisamente: • I nuovi modelli di PEI per ciascun ordine e grado di istruzione, vale a dire per la scuola dell'infanzia per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola secondaria di secondo grado Le Linee Guida per la stesura dei PEI • Una scheda di individuazione relativa al cosiddetto "debito di funzionamento" cioè alle persistenti criticità di funzionamento dell'alunno che necessitano



di ulteriori strategie di intervento per la loro risoluzione • Una tabella per l'individuazione delle risorse per il sostegno didattico • La nota ministeriale n. 40 del 13 gennaio 2021 Struttura e contenuto Il testo del Decreto consta in totale di 21 articoli, che si possono raggruppare, per comodità espositiva, nelle seguenti sezioni tematiche: • Parte 1 (artt. 1-2) \_ Finalità del decreto e criteri generali di formulazione del PEI; • Parte 2 (artt. 3-4) \_ Composizione e Funzionamento del GLO, il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione responsabile della stesura del PEI, interno a ciascuna istituzione scolastica e individuato dalle modifiche all'art. 9 del D.Lgs 66/2017 apportate dal D.Lgs 96/2019 (art. 8, commi 8-9-10-11). Il decreto interministeriale ne precisa funzioni, composizione, nomina e modalità operative, integrando un'importante lacuna della normativa precedente; • Parte 3 (artt. 5-6) \_ Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento e con il Progetto individuale; • Parte 4 (artt. 7-18) \_ Indicazioni operative per la progettazione di interventi integrati e la stesura del PEI da parte del gruppo di lavoro. • Parte 5 (artt. 19-21) \_ Nuovi modelli di PEI, Linee Guida e Norme transitorie. Raccordo del PEI con Profilo di Funzionamento e Progetto Individuale (artt. 5-6) Nel decreto in esame si specifica che il PEI deve contenere apposita sintesi degli elementi significativi desunti dal Profilo di Funzionamento e, in assenza di esso, in via provvisoria dal binomio Diagnosi Funzionale-Profilo Dinamico Funzionale. Quanto al Progetto Individuale, a cura dell'Ente Locale, qualora sia stato redatto, deve contenere in sintesi gli elementi di coordinamento e interazione. La normativa, inoltre, specifica che il Progetto Individuale è di opportuna redazione e, in caso non sia stato predisposto, sollecita al raccoglimento di informazioni per la sua stesura, nell'ottica di un'effettiva e integrata collaborazione con l'Ente Locale corroborata dalla relativa documentazione. Indicazioni per la stesura del PEI secondo il nuovo modello (artt. 7-18) L'art. 8 definisce l'osservazione sistematica come procedura propedeutica alla stesura della progettazione educativa grazie all'individuazione dei punti di forza su cui costruire interventi efficaci. Il testo normativo sottolinea che l'osservazione è compito di tutti i docenti della sezione e della classe, mettendo in luce la cooperazione e la corresponsabilità del corpo docente nell'individuazione di elementi di rilievo per il progetto educativo. A valle dell'osservazione, la progettazione si articola in quattro dimensioni: • Relazione, interazione e socializzazione • Comunicazione e linguaggio • Autonomia e orientamento, che riunisce le aree dell'autonomia personale e sociale • Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento Queste quattro aree compendiano gran parte della normativa precedente: si trovano, infatti, riferimenti alle dimensioni obiettivo dell'inclusione scolastica contenute nella L. 104/1992, art. 12, c. 3 (apprendimenti, relazione, comunicazione e socializzazione) e viene ripresa la terminologia dei nove parametri di potenzialità esprimibili oggetto di analisi nel Profilo Dinamico Funzionale (cognitivo, affettivo relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio prassico, neuropsicologico, autonomia e apprendimento). A partire dall'art. 9 viene introdotta una sezione con più specifico riferimento al modello bio-psico-sociale, mutuato dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). Questo nuovo paradigma



considera la disabilità come il risultato dell'interazione tra il funzionamento del soggetto e barriere presenti nell'ambiente, cioè fattori contestuali (attitudinali e ambientali) che ostacolano l'attività e la partecipazione alla vita sociale sulla base di una parità con gli altri. La progettazione didattica ha come obiettivo fondamentale la modifica del contesto in direzione di una rimozione delle barriere e di un'introduzione di facilitatori per ridurre la disabilità e promuovere la partecipazione di tutti e di ciascuno alle attività della classe e alla vita sociale. In quest'ottica il testo normativo parla di ambiente di apprendimento inclusivo come contesto facilitatore per attività e partecipazione dello studente alle attività della propria classe e alla vita scolastica in generale.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il decreto riporta la composizione del gruppo di lavoro operativo per l'inclusione entro i primi quattro commi dell'art. 3, in modo sostanzialmente coerente con il D.Lgs 66/2017 art. 9, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, commi 8-9-10-11. Esso è composto dal consiglio di classe o team docenti, compresi gli insegnanti di sostegno; vi partecipano figure professionali interne ed esterne alla scuola, i genitori dell'alunno con disabilità, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità, che "prende in carico l'alunno dal momento della visita medica" (art. 3, c. 3), ed è assicurata la partecipazione dell'alunno con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione. L'articolo aggiunge alcune precisazioni in merito a composizione del gruppo, competenze dei membri del GLO e casi particolari. L'ASL partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa; nel caso l'ASL non coincida con quella di residenza, la nuova unità raccoglie la presa in carico a partire dalla visita medica tramite consegna del fascicolo personale dall'ASL di residenza. Questa sezione getta luce sulle effettive modalità di rappresentanza del personale sanitario e sul passaggio di presa in carico tra aziende sanitarie. In quanto organo ufficiale, si specifica che la nomina del GLO è effettuata a inizio anno scolastico tramite decreto, a valle dell'analisi della documentazione presente agli atti, da parte del Dirigente Scolastico. L'articolo 4 introduce precisazioni in merito al funzionamento del GLO. Nello specifico:

- Vengono regolate cadenza e calendarizzazione delle riunioni. Il GLO si riunisce entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio ed entro il 31 ottobre per la stesura del PEI definitivo e almeno una volta tra novembre ed aprile per revisioni e verifiche intermedie
- Si stabilisce che il GLO è validamente costituito anche senza l'espressione della rappresentanza da parte di tutti i membri. Questa sezione viene in soccorso a necessità logistiche che portano il gruppo di lavoro a non potersi riunire sempre al completo.
- Si chiarisce che le riunioni devono avvenire in orario non coincidente con quello di lezione.
- Si ammette anche lo svolgimento delle riunioni in modalità a distanza, dando approvazione legale alle modalità di riunione sperimentate de facto, per necessità dovute



all'emergenza sanitaria nel corso dell' a.s. 2019-2020. Giova riscontrare che il legislatore ha saputo canalizzare positivamente l'apporto delle nuove tecnologie, in grado di fornire una modalità agile di riunione che potrebbe risolvere molte problematiche organizzative correlate alla presenza fisica dei componenti del GLO. • Si specifica che nelle riunioni del GLO, convocate dal Dirigente Scolastico con congruo preavviso deve essere registrato apposito verbale redatto da un segretario, letto e approvato. Tutti i membri del GLO possono avere accesso al PEI e ai verbali, l'operato del GLO acquisisce dunque a pieno titolo valore di atto amministrativo caratterizzato da ufficialità e trasparenza.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

I genitori interagiscono con corpo docente e UVM "ai fini del necessario supporto", sottolineando il ruolo chiave della famiglia all'interno della co-progettazione educativa e didattica. I genitori, inoltre, possono addirittura indicare la partecipazione al GLO di "non più di un esperto", previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico. L'art. 7 introduce un'interessante novità: si specifica che la sezione del quadro informativo è a cura della famiglia degli esercenti la responsabilità genitoriale, nell'ottica del "necessario supporto" di cui all'art. 3, c.2, mentre una sezione dedicata alla presentazione di sé, a cura dell'alunno e in seguito a interviste o colloqui, in virtù del principio di autodeterminazione, è prevista per la sola scuola secondaria di secondo grado.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Valutazione, continuità e orientamento

---



## **Criteria e modalità per la valutazione**

Le verifiche proposte agli alunni sono strutturate in base alle diverse circostanze e possono essere identiche a quelle proposte ai compagni, equipollenti o differenziate. Gli alunni eseguono il compito di realtà insieme ai compagni di classe perseguendo gli stessi obiettivi e sono valutati secondo le loro potenzialità. Sono valutati in base al loro reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla loro situazione di partenza, attraverso verifiche periodiche programmate con i rispettivi insegnanti curricolari. Le verifiche proposte all'alunno sono in alcuni casi identiche a quelle proposte ai compagni in altri casi semplificate o diversificate. Per la valutazione, si tiene conto del grado di maturità e del livello di autonomia nello svolgimento delle attività personalizzate. Per la valutazione si fa riferimento a situazioni note e sono periodicamente predisposte dall'insegnante di sostegno, valutando la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I documenti di riferimento per la valutazione sono il Profilo Dinamico Funzionale, il PEI che vengono corredati da una relazione di verifica finale puntuale e dettagliata dell'insegnante di sostegno. La scheda di valutazione è identica a quella della classe, si utilizzano gli stessi livelli; in caso di programmazione differenziata si modificano gli obiettivi che fanno riferimento al PEI. Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe o qualora ritenuto necessario in base a criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: rispetto di sé e degli altri, con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione; rispetto dell'ambiente e delle regole; attenzione e coinvolgimento con riferimenti ai progressi nei tempi di attenzione sia in grande che in piccolo gruppo; rispetto della consegna di un nuovo lavoro; volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La scuola prevede il "Progetto continuità", che consiste in una serie di incontri tra le docenti della scuola dell'infanzia, primaria e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità. Anche gli alunni sono coinvolti in suddetto progetto infatti sono previste visite dei plessi, conoscenza preliminare dei professori, degli insegnanti e dei corsi, attività di laboratorio creativo. Pertanto ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti gli alunni e la scelta del percorso di studio. Inoltre per il passaggio degli alunni quinquenni alla scuola primaria è previsto il progetto "Globalismo



affettivo" per l'apprendimento della letto-scrittura che forma i bambini in ingresso nella scuola primaria accompagnandoli gradualmente in questo percorso. Anche a livello di organizzazione logistica i bambini delle classi in uscita sia della scuola dell'infanzia, che della scuola primaria vengono preparati al cambiamento collocandoli nei loro futuri plessi di appartenenza.

## Approfondimento

---

Il comma 1 dell'art. 9 del D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96 prevede che presso ogni Ufficio Scolastico Regionale sia istituito il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR), con compiti di consulenza e proposta all'Ufficio Scolastico Regionale per la definizione, l'attuazione e la verifica degli Accordi di programma, con particolare riferimento alla continuità dell'azione sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro, al supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT), al supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei piani di formazione in servizio del personale della scuola.

Il comma 8 dell'art.9 D.Lgs.66/2017 come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96 prevede l'istituzione dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione a livello di istituzione scolastica (GLI) mentre il successivo comma 10 prevede la costituzione dei Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità (GLO).

All'interno del nostro istituto scolastico sono presenti 15 insegnanti di ruolo con il titolo di specializzazione sul sostegno, inoltre le docenti con incarico annuale sono riconfermate di anno in anno sullo stesso alunno secondo il principio di continuità scolastica nel rispetto della loro posizione in graduatoria. Ciò facilita il lavoro di equipe e garantisce stabilità agli alunni e alle famiglie.



## **Piano per la didattica digitale integrata**

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica che sostituisce, in condizioni di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. In seguito all'esperienza della Didattica a Distanza (DAD) e del quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione n°39 del 26/06/2020, si stabilisce la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica digitale integrata da adottare "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti" nel rispetto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (Decreto Ministero dell'Istruzione 07 agosto 2020, n. 89).

Il collegio Docenti, attraverso questo Piano, stabilisce i criteri e le modalità per erogare la DDI in situazioni emergenziali, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Si allega il piano della didattica digitale integrata approvato dal nostro Istituto.





## Aspetti generali

Di seguito viene esplicitato il modello organizzativo dell'Istituto



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

1. Sostituzione del D.S. in caso di Sua assenza con delega alla firma per i soli casi urgenti e inderogabili; 2. Svolgimento di tutte le funzioni che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento della scuola; 3. Collaborare con il D.S. nei rapporti con le Scuole del Territorio, con Enti pubblici – Comune; 4. Gestione dei quadri orari e rapporti con i docenti; 5. Collegamento organizzazione didattica tra Staff di Presidenza – F. Strumentali – Responsabili di Commissioni – Responsabili del Coordinamento; 6. Rilascio di permessi brevi al personale compatibilmente con la possibilità di sostituzione e puntuale formalizzazione dei medesimi in apposito registro con l'obbligo di provvedere al recupero delle ore entro il bimestre successivo; 7. Vigilanza sul rispetto dell'orario d'ingresso e d'uscita degli alunni; 8. Vigilanza sull'applicazione di quanto previsto dal TU 81/08; 9. Comunicazione all'Ufficio e sostituzione temporanea delle assenze; 10. Sollecitazione e facilitazione della lettura da parte del personale delle comunicazioni interne, note e circolari pubblicate sul sito; 11. Partecipazione alle

2



	<p>riunioni di Staff per l'organizzazione interna complessiva della Scuola; 12. Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; 13. Componente del Gruppo di miglioramento. 14. Coordinamento organizzativo del Plesso di appartenenza (SSSIG e SP).</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE "Coordinamento Valutazione e Autovalutazione"; FUNZIONE STRUMENTALE "Coordinamento Inclusione scolastica Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado"; FUNZIONE STRUMENTALE "Supporto Tecnologico".</p>	6
Responsabile di plesso	<p>Responsabile organizzativo Scuola dell'Infanzia con l'incarico di svolgere: • Seguire il rapporto tra Scuola – Famiglia – Genitori; • Vigilanza sul rispetto dell'orario d'ingresso e d'uscita degli alunni; • Vigilanza sull'espletamento del Servizio Mensa; • Comunicazione all'Ufficio e sostituzione temporanea delle assenze di tutta la Scuola dell'Infanzia; • Stesura dell'elenco aggiornato dei sussidi e del materiale didattico; • Distribuzione del materiale didattico, prestito e restituzione dei sussidi; • Partecipazione alle riunioni di Staff per l'organizzazione interna complessiva della Scuola; • Coordinamento organizzativo della Scuola dell'Infanzia Responsabile organizzativo Scuola Secondaria e Scuola. Primaria e secondaria : ruolo svolto dai collaboratori del DS</p>	3
Animatore digitale	<p>Implementare, all'interno della comunità scolastica, attività e buone pratiche del Piano Nazionale della Scuola Digitale.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e</p>	3



	accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	
Referente uscite didattiche e viaggi di istruzione	Raccogliere le proposte di viaggi di istruzione e visite guidate dalle varie classi; tenere contatti con strutture e aziende di trasporto per le prenotazioni delle visite e dei viaggi.	1
Referente orientamento e continuità	Cura il raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria. Organizza incontri di scambio tra i docenti e alunni delle classi "ponte" finalizzati alla conoscenza, da parte degli alunni, del nuovo ordine di scuola. Cura incontri tra gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e le scuole secondarie di secondo grado affinché ci sia una scelta consapevole del proseguimento degli studi.	1
COORDINATORI DIDATTICI SI, SP, SSIG	Organizzazione didattica del grado di istruzione di appartenenza; coordinamento didattico e organizzativo delle interclassi (SP); pianificazione degli interventi in relazione alla costruzione del Curricolo Verticale e delle U.A..	9
Referente biblioteca	Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri presenti nella scuola all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa col DS; Regolamentare l'uso della biblioteca; Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione coi referenti dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni; Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta	1



	d'acquisto di materiale bibliografico ed audiovisivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola;	
Referente BES	I compiti del referente per i BES, in linea generale, sono finalizzati ad un obiettivo primario ovvero quello di facilitare il processo d'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.	1
Referente registro elettronico	Facilitatore nell'utilizzo del registro elettronico da parte di docenti e famiglie; predisposizione registro elettronico nelle varie fasi dell'anno scolastico (scrutini, schede di valutazione ecc.)	2
Referente Educazione motoria scuola primaria	Promuovere iniziative riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa relativa all'educazione motoria nella scuola primaria, anche con il coinvolgimento di esperti esterni.	1
Commissione PTOF	Team di docenti impegnati nella redazione dei documenti strategici dell'Istituto (RAV, PTOF, PDM)	12

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La presenza di personale docente appartenente all'organico dell'autonomia consente all'Istituto di organizzare al meglio la progettazione e di calibrare gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza. Il docente svolge attività di potenziamento nei campi di esperienza. In particolare, la sua presenza, facilita	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

l'organizzazione dell'espletamento del metodo di letto-scrittura "Globalismo affettivo" che caratterizza l'offerta formativa del nostro istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

La presenza di personale docente appartenente all'organico dell'autonomia consente all'Istituto di organizzare al meglio la progettazione e di calibrare gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza. I docenti svolgono attività di potenziamento della Lingua italiana e della Matematica al fine di raggiungere livelli di competenza nelle due discipline sempre più alti. Il potenziamento dell'Italiano e della Matematica, il contrasto dell'insuccesso scolastico mediante azioni finalizzate al recupero delle abilità di base, la valorizzazione delle eccellenze, lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, sono obiettivi prioritari da perseguire e raggiungere nell'ottica del continuo miglioramento degli esiti scolastici degli alunni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le attività svolte dalla docente riguardano il potenziamento e recupero nell'ambito delle attività musicali. Nella scuola secondaria l'intervento si realizza prevalentemente nelle classi prime nelle ore curricolari di musica. Alcuni interventi vengono svolti coinvolgendo anche gli alunni delle altre classi per la realizzazione di concerti, eventi o manifestazioni musicali all'interno e all'esterno della scuola. E' previsto un intervento programmato nelle classi quinte della scuola primaria di propedeutica musicale, finalizzato all'utilizzo di uno strumento musicale didattico. La docente svolge sei ore curricolari di musica in una classe seconda in quanto in organico sono presenti due ore eccedenti della suindicata disciplina. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
--	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed





esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

#### Ufficio protocollo

Corrispondenza in entrata e uscita, e- mail e PEC con utilizzo del programma GECODOC, Intranet. Verifica e controllo capienza casella di posta ordinaria e certificata. Tenuta del protocollo informatico, smistamento posta su indicazione del DS o suo delegato,. registrazione e inserimento sul sito WEB delle circolari (Con incarico specifico) . Tenuta dell'archivio corrente e di deposito. Riscontro richieste varie non contabili inerenti il personale docente e ATA. Elaborazione testi su indicazione di DS e DSGA Eventuale inserimento dati su piattaforma ministeriale PON . Fonogrammi

#### Ufficio acquisti

Contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi .Ordini di acquisto e supporto al DSGA per gare su attività progettuali POF e PON . Tenuta registro CCP con contabilità del versamento contributo volontario, anche con l'ausilio di supporto informatico. Saranno registrati in giornata i bollettini di c/cp pervenuti alla scuola ed il relativo registro sarà conservato nell'ufficio del DSGA. Supporto amministrativo al docente incaricato della gestione versamenti volontari per attività extracurricolari con rendicontazione finale delle entrate per ogni progetto e/o attività deliberata dal C.d' I. Richiesta Durc .Gestione piattaforma Acquistinrete . Gestione piattaforma AVCP/Smart Cig .Servizio verifica inadempimenti. La Legge 205/2017 ha ridotto, con decorrenza dal 1° marzo 2018, da



10.000 a 5.000 euro il limite minimo di importo per la verifica dei pagamenti delle delle pubbliche amministrazioni prevista dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973 e per la verifica della regolarità fiscale prevista dall'art. 80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016. Fatture elettroniche

#### Ufficio per la didattica

Impianto e conservazione dei fascicoli personali contenenti domande, documenti ed atti inerenti tutta la vita scolastica dell'alunno. Compilazione dei registri generali degli alunni suddivisi per anno scolastico e per classe/sezione. Corrispondenza inerente gli alunni con altre scuole per richiesta o trasmissione documenti o nulla osta. Registrazione di assenze degli alunni e successiva segnalazione al D.S. di assenze prolungate. Compilazione di certificati relativi agli alunni (iscrizione, frequenza, ecc), corrispondenza con le famiglie degli alunni. Statistiche alunni e Rilevazioni. Pratiche relative all'assistenza scolastica a favore degli alunni diversabili. Adozione dei libri di testo. Redazione degli organici del personale docente ed ata . Archivio corrente e di deposito per gli atti relativi. Gestione mensa scolastica. Supporto amministrativo alle attività dei docenti con particolare riguardo alle prove INVALSI .

#### Ufficio Personale

Tenuta fascicoli personali docenti ed Ata; Certificati di servizio personale docente ed Ata, previo controllo dello stato di servizio su programma Argo ; Registrazione presenze e assenze con emissione dei relativi decreti per congedi, aspettative, recuperi, ecc. docenti e Ata; Istruttoria per la gestione della sostituzione del personale docente e ATA assente; Tenuta registro dello Stato Personale; Tenuta fogli di presenza personale ATA, anche con l'ausilio di supporto informatico ; Assunzioni, cessazioni di servizio, richieste notizie, comunicazioni varie con altri ENTI inerenti il personale docente e ATA; Tenuta archivio corrente e di deposito degli atti amministrativi inerenti il personale docenti e ATA; Aggiornamento graduatorie di istituto personale docente



e ATA; Utilizzo delle funzioni SIDI per le procedure inerenti il personale docente e ATA.; Stipula contratti di assunzione e controllo documenti di rito personale docente e ATA. ; Preparazione documenti per superamento periodo di prova doc. e ata; Dichiarazione dei servizi ed istanze nuovi immessi in ruolo doc e ata ; Trattazione pratiche afferenti riscatto e ricongiunzione dei periodo assicurativi ai fini previdenziali, doc e ata ; Adempimenti relativi alle detrazioni fiscali con successiva trasmissione on line sul sito MEF doc e ata ; Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera ; Predisposizione di atti per la ricostruzione carriera doc e ata ; Provvedimenti e procedimenti pensionistici doc e ata ; Compilazione graduatorie interne di istituto per il personale docente ed ATA ; Statistiche amministrative doc e ata ; Anagrafe delle prestazioni doc e ata □ Aggiornamento software Argo sulla propria postazione. L'aggiornamento dei programmi Argo avverrà previa stampa dei manuali operativi e dei manuali delle novità, avendo cura di effettuare, se richiesti dalla procedura, l'aggiornamento delle tabelle specificate.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [Registro online www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it) Pagelle on line [www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it)

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico http://www.icsalveminitaranto.gov.it/](http://www.icsalveminitaranto.gov.it/)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Ecodidattica

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Dall'anno scolastico 2019/2020 il nostro Istituto aderisce alle rete Ecodidattica, una rete costituita da 45 scuole finalizzata a condividere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile e ad attuare quanto definito dai riferimenti normativi e dalle linee guida del MIUR per l'educazione ambientale. La rete di scuole di Ecodidattica condivide il Progetto Ecodidattica (pubblicato sul sito [www.ecodidattica.it](http://www.ecodidattica.it)) che costituisce il terreno unificante di attività comuni con cui vengono valorizzate le competenze degli insegnanti impegnati nell'educazione allo sviluppo sostenibile. L'accordo ha l'obiettivo primario di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati all'arricchimento e alla condivisione delle competenze degli insegnanti, degli studenti e della comunità civile nell'ambito dell'educazione ambientale, della cittadinanza attiva e della green economy. L'obiettivo di Ecodidattica è di aprire la scuola al territorio e di collaborare in



rete con istituzioni, enti e associazioni della società civile che a vario titolo si interessano di ambiente, tutela della salute, coesione sociale, promozione dei diritti e della partecipazione sociale, citizen science, empowerment, riconversione sostenibile dell'economia e green jobs.

## Denominazione della rete: Rete STE@M (avviso Regione Puglia del 20/10/2022 BURP n.113 "Noi ragazze siamo il cambiamento")

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

- La Rete costituita abbraccia un largo arco di territorio della città di Taranto e della provincia, considerando il comprensorio di Grottaglie; ciò permette di avere un osservatorio molto ampio per intervenire sul gap di genere che si osserva a proposito dell'accesso da parte delle studentesse alle discipline STEM. Dall'osservazione degli ultimi dati ISTAT disponibili si evince che l'indice di incidenza di genere a percorsi di istruzione superiore (ivi compresi gli indirizzi



STEM) nel nostro territorio, pende ancora verso una superiorità del genere maschile su quello femminile (dati ottomilacensus.istat.it), sebbene stia subendo un trend che porta verso la parità. Pur considerando che il dato statistico indagherà solo la dimensione dell'accesso, ciò può essere un primo indicatore circa la persistenza di stereotipi di genere rispetto alle questioni riguardanti l'educazione alle diversità, visto che ciò sfocia in disuguaglianze di genere che diventano disuguaglianze sociali nella formazione, nel lavoro retribuito e nella vita privata. Pertanto, i due principali obiettivi del progetto intorno ai quali ruotano gli altri sono: Scoprire le STEAM attraverso un processo di "reverse engineering" di un manufatto artigianale o industriale di uso comune con attenzione alle opportunità di sviluppo che la creatività femminile può apportare; Reinventare lo stesso manufatto, in un'ottica sostenibile, attraverso approcci metodologici tipici del MAKING, del TINKERING e del CODING.

## Denominazione della rete: Rete Scuola Digitale

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Rete ha l'obiettivo della collaborazione tra scuole per l'attuazione di iniziative innovative in merito



all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale. La Rete propone inoltre l'aggiornamento e formazione del personale scolastico relativamente a tematiche riguardanti l'informatica giuridica, privacy e cyber bullismo.



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: PERCORSI DI APPROFONDIMENTO SULL' INCLUSIONE**

---

Il corso di formazione intende offrire agli insegnanti stimoli orientati, da un lato, alla conoscenza dei recenti paradigmi sanitari descrittivi della condizione di salute, in ottica sistemica (bio-psico-sociale). Dall'altro, vuole riflettere sui modelli didattici tradizionalmente più diffusi, per evidenziarne il potenziale integrativo. Propone altresì percorsi di raccordo tra programmazione curricolare e piani didattici individualizzati

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: STRATEGIE RELAZIONALI E GESTIONE DELLA CLASSE**

---

Favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo è un obiettivo della funzione docente, non meno importante della promozione degli obiettivi cognitivi. Per diventare autenticamente educativo un contesto di convivenza, come quello scolastico, deve essere attraversato da interazioni cooperative fondate su fiducia, correttezza, affidabilità. Ciò comporta una capacità da parte del docente di gestire il gruppo/classe e le dinamiche che lo attraversano, favorendo la comprensione e il riconoscimento delle emozioni (anche di quelle spiacevoli) e promuovendo "azioni costruttive"





anche mediante strategie di problem solving, che coinvolgono maggiormente gli adolescenti nei processi di decisione e di scelta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari      Docenti

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: FLIPPED CLASSROOM**

---

L'idea base della "flipped classroom" è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa un facilitatore, il regista dell'azione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: CHUNKED LESSON**

---



Lezione segmentata. La Lezione segmentata è un modo ritmato e coinvolgente di fare lezione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: DIDATTICA BREVE**

---

Lo scopo della didattica breve è quello di determinare una significativa riduzione dei tempi necessari all'insegnamento e all'apprendimento dei contenuti disciplinari, nel rispetto del rigore scientifico e dei contenuti stessi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: TINKERING, MAKING 3D e CODING per la ROBOTICA**

---

Il modulo è strutturato per essere un percorso introduttivo alle attività di Tinkering, coding per la



robotica e il making 3D . Il tinkering è dare libero sfogo alla creatività, ma anche aumentare la consapevolezza di ciò che si sta facendo nella ricerca costante del giusto espediente. Il coding è favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni con strumenti di robotica educativa. Il making è dar vita a un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa con l'utilizzo della stampante 3D

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: ED puzzle**

È un'applicazione gratuita per creare video lezioni interattive e quiz sfruttando filmati già residenti online (YouTube ecc.) o caricati dal proprio computer o device. Sulla piattaforma gli insegnanti possono creare e gestire classi virtuali a cui assegnare compiti. Tramite EDpuzzle si possono inserire domande scritte, link, immagini e annotazioni audio in un punto preciso dei video utilizzati e richiedere risposte e commenti agli allievi.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: PADLET

---

Può essere definito, nella sua funzione originaria, come un'applicazione "web based", cioè funziona on line, e permette di creare una bacheca virtuale, dove è possibile inserire: testo, immagini, video, musica, grafici, ecc. In realtà Padlet può essere utilizzato semplicemente per appuntare contenuti digitali come si fa in una bacheca oppure per creare e/o supportare diverse attività didattiche: • strutturare una vera e propria lezione, • creare una presentazione, • supportare metodologie come il Brain Storming oppure il Cooperative Learning, • Creare mappe concettuali, ecc...

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: THINGLINK + QR Code Generator

---

Thinglink è un servizio web utile per utilizzare un'immagine come se fosse una mappa da navigare, in altre parole rende un'immagine interattiva. È possibile linkare dall'immagine contenuti interattivi e multimediali. Per usufruirne non dovete installare o scaricare alcun software sul computer. Le immagini o parti dell'immagine possono essere collegate, mediante link interni a contenuti testuali, musicali, video, audio vocali. Infine, le immagini create possono essere pubblicate in qualsiasi sito o blog tramite il codice embed, condivise mediante i principali social network o via mail. Possiede anche utili strumenti per la didattica inclusiva (sillabazione, versione audio dei testi in molte lingue, ecc.). I QR Code sono delle immagini composte da quadratini che contengono un codice che, inquadrato con la fotocamera di uno smartphone o tablet, collega il dispositivo a testi, immagini,



video, link.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Approfondimento su alcune App di Google WORKSPACE for EDU**

---

Potenziare l'uso degli strumenti di collaborazione online offerti da Google WORKSPACE for EDU  
DRIVE CALENDARIO GRUPPI DOCUMENTI FOGLI PRESENTAZIONI DISEGNI MODULI SITES MY MAPS  
YOUTUBE

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: BLENDSPACE**

---

E' una web app che rende possibile creare lezioni in modo semplice e in breve tempo, raccogliendo e



organizzando risorse in uno spazio virtuale e condividendole con i propri studenti. L'idea di base è molto semplice, l'insegnante svolge un lavoro di ricerca e selezione di risorse multimediali sul web, individuando quelle che possono essere utilizzate per sviluppare la propria programmazione. Tali risorse vengono poi organizzate con gli strumenti messi a disposizione da Blendspace. Terminato questo lavoro la lezione è pronta e può essere condivisa con la propria classe.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Innovazioni in materia di privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione

□ Innovazioni in materia di privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimenti su protocollo informatico, sicurezza e ogni nuova procedura amministrativa

---

Descrizione dell'attività di formazione

Approfondimenti su protocollo informatico, sicurezza e ogni nuova procedura amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Sviluppo delle competenze digitali

---



Descrizione dell'attività di formazione	Sviluppo delle competenze digitali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## PNRR

---

Descrizione dell'attività di formazione	PNRR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola